



Bilancio Consolidato 2012

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società GALA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati, durante gli incontri avuti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dai sindaci delle società controllate informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

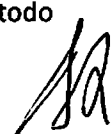
Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, predisposto per la prima volta dalla società ai sensi del D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 1.671.374.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e la nota integrativa riporta le variazioni di maggior rilievo rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale; in nota integrativa sono indicate le società incluse e quelle escluse dall'area di consolidamento ed i motivi della esclusione di queste ultime. Per quanto riguarda le partecipazioni di collegamento è stato usato il metodo del patrimonio netto.



In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.


▪ **Conclusioni**

Considerando anche le informazioni ricevute dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, in ragione delle verifiche effettuate, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dagli amministratori.

Roma, li 20 giugno 2013

per **Il collegio sindacale**

Il Presidente



(Dott. Adolfo Leonardi)

GALA S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
GALA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della GALA S.p.A. e sue controllate ("Gruppo GALA") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della GALA S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GALA al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della GALA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GALA al 31.12.2012.

Roma, 21 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Luigi Facci
(Socio)

Sommario

Profilo in sintesi	3
1. Ambito di attività	5
2. Indicatori chiave.....	5
3. Business model e strategia.....	7
Relazione sull'andamento della gestione	11
1. Contesto di riferimento.....	13
2. Eventi rilevanti 2012	20
3. Andamento della gestione	21
4. Governance	29
5. Gestione del rischio	32
6. Ulteriori informazioni rilevanti	35
Bilancio consolidato al 31.12.2012	37
Nota Integrativa al bilancio consolidato 31.12.2012	43
Analisi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico	52
1. Stato patrimoniale	52
2. Conti d'ordine.....	59
3. Conto Economico	60
4. Altre informazioni	65



**Profilo in
sintesi**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile al netto delle imposte di competenza e differite di € 1.671.374.

1. Ambito di attività

GALA è un gruppo privato italiano attivo nel settore energetico con forte propensione all'internazionalizzazione che fornisce energia elettrica e gas naturale ai clienti finali, approvvigionandosi sui mercati europei e sul mercato italiano. Il Gruppo è attualmente tra i primi operatori nazionali del settore elettrico ed in particolare nella fornitura di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione e nel 2012 ha fornito ai clienti finali oltre 5,9 TWh di energia elettrica. Inoltre GALA produce energia elettrica da fonti rinnovabili tramite la sua controllata GALA Power S.p.A..

2. Indicatori chiave

Tabella 1. I principali dati economici

	2012	
	in Mln €	in % ricavi
Ricavi delle vendite	952,7	100,0%
Primo margine	21,5	2,3%
EBITDA	9,0	0,9%
EBIT	6,5	0,7%
EBT	5,8	0,6%
Utile netto	1,7	0,2%

Il 2012 è stato un anno votato alla crescita dimensionale, coerentemente alla strategia di sviluppo avviata nell'esercizio precedente ed ha permesso a GALA S.p.A. di raggiungere una quota di mercato pari all'1% del mercato elettrico nazionale.

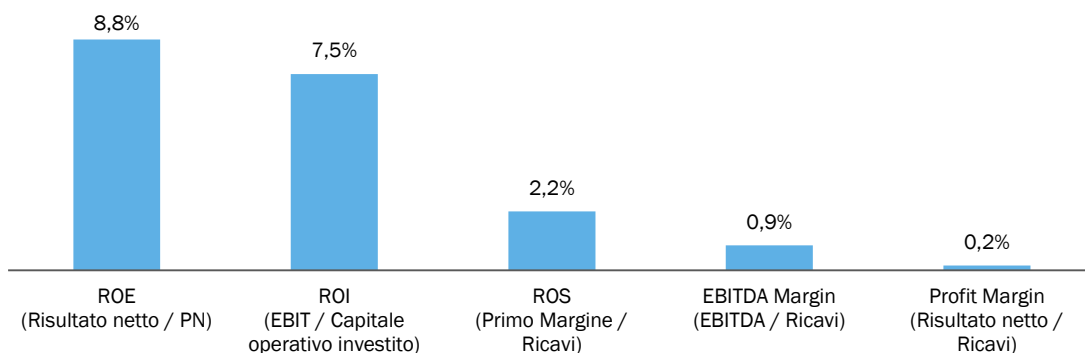


Grafico 1. I principali dati economici

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



La costante marginalità garantita dalle attività di commercializzazione di energia elettrica e gas della Capogruppo, ha determinato il raggiungimento di risultati positivi importanti (Tabella 1), considerando la complessità del contesto macroeconomico circostante e le esigenze di crescita del Gruppo.

La controllata GALA Power ha inoltre contribuito al primo margine consolidato per circa 1,3 Mln €, somma in parte ascrivibile agli incentivi associati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (IV Conto Energia).

Mln €

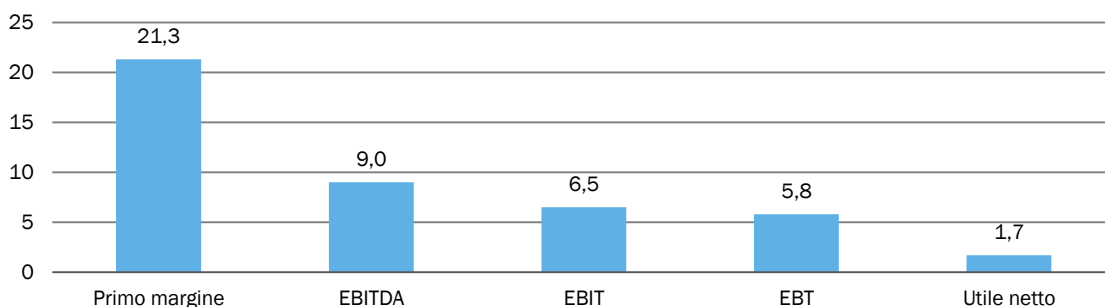


Grafico 2. Indicatori chiave economici

Gli indicatori di performance economica sono tutti positivi (Grafico 1), confermando la solidità del Gruppo e la stabilità dei margini. ROS, EBITDA Margin e Profit Margin evidenziano l'effetto di diluizione che colpisce i margini nel confronto con il fatturato, aumentato da componenti, quali trasporto e dispacciamento, fatturate per ammontare identico ai relativi costi sostenuti senza margine per il venditore (Grafico 2).

Tabella 2. I principali dati finanziari

In Mln €	2012
Capitale circolante netto operativo	62,6
Indebitamento finanziario netto	92,4
Posizione finanziaria netta	66,6
Patrimonio netto	19,1
Flussi di cassa da attività operativa	9,3

Il capitale circolante netto operativo, pari a 62,6 Mln €, composto essenzialmente da:

- Crediti verso clienti per 274 Mln € contrapposto da debiti verso fornitori per 162 Mln €;
- Crediti tributari per 2 Mln €, crediti per imposte anticipate per 0,9 Mln € e debiti tributari per 53 Mln €;
- Crediti verso altri per 2 Mln € e debiti verso altri per 0,7 Mln €.

L'indebitamento finanziario netto pari a 92,4 Mln € è costituito principalmente da debiti verso banche a breve termine per 82,1 Mln € relativo alle operazioni di anticipo su fatture e dai debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine per 19,8 Mln € (Tabella 2).

3. Business model e strategia

3.1. Business Model

Nell'ambito del settore energetico GALA si caratterizza per il proprio posizionamento nella vendita di elettricità al segmento di clientela finale che si approvvigiona tramite bando di gara pubblica, ossia le amministrazioni pubbliche e le aziende a partecipazione pubblica.

Il 2012 è stato inoltre l'anno dell'avvio delle attività sul Gas e della vendita a clientela finale sul mass-market, eventi che permettono ora a GALA di realizzare una interessante diversificazione della propria attività in termini di prodotto (elettricità e gas), di clientela (pubblico e privato) e di ambito operativo (*down-stream* e *mid-stream*), pur mantenendo la propria connotazione di leader nella vendita di elettricità al settore pubblico.

Ulteriore elemento distintivo di GALA rispetto ad altri operatori analoghi è la capacità nell'ambito *mid-stream*, ossia nelle attività di approvvigionamento, dispacciamento, *shipping* e ottimizzazione del portafoglio e nelle necessarie e correlate attività di *market intelligence* e *risk management*, che si esplicano oltre che nella qualità degli elementi organizzativi (organizzazione, processi, sistemi, risorse), anche nel presidio dei principali mercati europei (Francia, Germania, Svizzera, Austria, Slovenia e dal 2013 Grecia e Inghilterra).

L'attuale scenario sul mercato energetico italiano ed europeo è caratterizzato da due aspetti fondamentali:

- a) un eccesso di offerta (*overcapacity*), derivante dalla contrazione dei consumi, effetto della crisi in atto e da una crescente efficienza energetica, e dall'aumento degli asset disponibili (maggiore produzione da fonti rinnovabili, realizzazione di nuove pipeline gas e rigassificatori, etc.) e dall'inversione del bilancio gas in Nord-America, fino a pochi anni fa importatore, che a seguito dell'avvento della produzione di *shale gas* (da scisti bituminose);
- b) il *decoupling* tra prezzi del gas che si formano sui principali *hubs* europei e quelli *oil-linked*, tipici dei contratti di approvvigionamento a lungo termine con fornitori russi, algerini, libici, etc. Sull'ampio mercato centro-europeo (Germania, Olanda, Belgio, Inghilterra, mercati interconnessi su cui transita il gas di produzione locale o scandinavo) il gas esprime un proprio prezzo (TTF, NCG, etc.) che è frutto della domanda e dell'offerta. I prezzi *oil-linked* sono invece relativi a contratti bilaterali e sono dipendenti dall'andamento dei prezzi del greggio (Brent) e dei suoi derivati (ATZ, BTZ, etc.). Come noto i prezzi del greggio sono molto sensibili a variabili di natura politica (e segnatamente dall'eventuale evoluzione dei rapporti tra Occidente e Iran) e speculativa. Nel corso degli ultimi anni le *commodity* in generale e il petrolio in particolare sono state considerate *asset class* a basso rischio, con riversamento su tali mercati di una parte consistente della liquidità immesse dalle banche centrali nel sistema finanziario.

Il contesto sopra descritto rende i c.d. "asset" di fatto delle "liabilities" in quanto generano una marginalità negativa (ad esempio: il gas acquistato tramite contratti L/T può avere prezzi più alti del prezzo di vendita ai consumatori finali, ovvero il costo dei combustibili è maggior del prezzo di vendita dell'elettricità), favorendo quindi gli operatori non impegnati in asset (come GALA) che possono approvvigionarsi a prezzi marginali e molto interessanti. Tale contesto verosimilmente durerà ancora per anni, ovvero fino a che ulteriori elementi esogeni (al momento poco verosimili) possano invertire tali trend (quali ad esempio una sensibile riduzione del prezzo del greggio e una contestuale e sensibile crescita della domanda in Europa).

Pur essendo favorita dal contesto di mercato, GALA, al pari di ogni altro operatore, opera su *commodity* ad elevata volatilità, che rappresenta un rischio e un'opportunità.

L'approccio al rischio di GALA è assolutamente conservativo. In particolare:

- non sono assunti rischi ulteriori rispetto a quelli naturalmente generati dall'attività core (vendita e approvvigionamento, che sono gli unici *risk takers*). In altri termini non è svolta alcuna attività speculativa che possa incrementare il profilo di rischio del portafoglio generato dall'attività di vendita;

- La struttura del portafoglio denota una buona misura di *natural hedge*, che è misurata e valorizzata ed è il primo step del processo di *risk management*;
- il gruppo dispone di risorse dedicate ad una evoluta attività di *market intelligence*, che ha l'obiettivo di individuare e monitorare l'andamento dei prezzi su tutti i mercati dei prezzi e i dei relativi *market movers*, svolgendo quindi un'efficace attività previsionale;
- il gruppo dispone inoltre di una funzione di "business control" che coniuga le attività classiche di *risk control* e quelle di controllo di gestione. Il portafoglio è quindi costantemente monitorato in modo da poter apprezzare l'evoluzione del *fair value* (che rappresenta il valore attuale netto del margine tra vendite e acquisti), su cui sono inoltre impostate altre metriche volte a misurarne la probabile evoluzione (tramite *sensitivity analysis* su base storica e su base scenario). A ciò sono associate le tradizionali misurazioni quali *Profit at Risk* e *Value at Risk* volte a stimare la massima perdita attesa con una predefinita probabilità;
- Tali attività sono alla base del *risk management* operativo, cioè quell'attività volta a mitigare i rischi di mercato anche eventualmente mediante ricorso a strumenti derivati.

Il 2013 rappresenta un anno di svolta per GALA che, dopo un 2012 di forte espansione in termini di quota di mercato e, quindi, di volumi negoziati e ricavi, intende essere un anno di consolidamento. Tale obiettivo è evidente nel contenimento dei Ricavi, atteso in un *range* del +15-20% rispetto al 2012 e dei risultati economici attesi sopra esposti.

3.2. Strategia

Nel 2012 GALA ha avviato un ambizioso percorso di sviluppo che prosegue nel 2013 e si estrinseca, tra l'altro:

- nel processo di managerializzazione e strutturazione della società, con la definizione di un nuovo modello organizzativo;
- nel completamento della nuova mappa applicativa, con l'adozione dei sistemi SAP (*finance*) e Piteco (*treasury*);
- nello sviluppo di un modello di *governance* e controllo evoluto e in grado di contribuire proattivamente ai futuri sviluppi del Gruppo;
- nell'evoluzione delle modalità di interazione con gli *stakeholders* esterni (banche, assicurazioni, fornitori, istituzioni);
- nell'avvio delle attività di ingegneria e i servizi di efficienza energetica in Cina, dove è stato di recente stipulato un contratto quadro con il Gruppo New Chang Ning, uno dei gruppi immobiliari più rilevanti a partecipazione pubblica di Shanghai.

Il percorso intrapreso è coerente e propedeutico alla trasformazione del Gruppo in una *corporation* in grado di competere con successo sul mercato domestico e di estendere la propria attività all'estero, nel pieno rispetto dei valori cardine di *serietà*, *correttezza* e *trasparenza*.

In tale contesto gli obiettivi strategici che GALA intende realizzare già nel corso del 2013 sono:

- Essere tra i *best employer* in Italia (applicando sempre un approccio meritocratico, trasparente e inclusivo nella gestione delle risorse);
- Essere una controparte *outstanding* per tutti gli *stakeholder* esterni, garantendo sempre l'applicazione dei predetti valori e realizzando relazioni stabili, strategiche e di lungo termine con tutti i soggetti che vorranno contribuire al successo di GALA;
- Sviluppare idee, metodologie e approcci evoluti e innovativi nello sviluppo delle attività di business;
- Realizzare un significativo rafforzamento patrimoniale (tramite la progressiva capitalizzazione degli utili ed altre iniziative in corso di sviluppo) e accedere direttamente al mercato dei capitali, al fine di evitare il condizionamento che l'attuale difficoltà del settore creditizio esercita sulla crescita dei ricavi e sulla marginalità;
- Sviluppare le attività di vendita alla clientela privata e conquistare una posizione adeguata sul mercato del gas;
- Sviluppare le attività negli ambiti limitrofi all'attuale perimetro di attività (generazione da fonti rinnovabili, interconnessione, trading, efficienza energetica, *facility management*);



- Realizzare acquisizioni utili ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi esposti nei precedenti due punti;
- Avviare le attività di ingegneria e i servizi di efficienza energetica in Cina, dove è stato di recente stipulato un contratto quadro con un grande gruppo operante nel settore *Construction*.

GALASSI p.a.
Il Presidente e A.D.





Relazione sull'andamento della gestione

1. Contesto di riferimento

1.1. Scenario economico e di mercato

Lo stato di salute dell'economia mondiale negli ultimi anni è stato caratterizzato da uno sviluppo a due velocità, che ha visto i paesi industrializzati procedere a fatica nella difficile strada della ripresa economica mentre i paesi emergenti continuavano la loro crescita inarrestabile verso traguardi sempre più ambiziosi.

Nel corso del 2012 il quadro si è complicato ulteriormente, con i mercati emergenti e i paesi in via di sviluppo ancora in crescita, ma con le economie avanzate divise in due gruppi a diversa velocità: gli Stati Uniti da una parte e l'Europa dall'altra. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale¹, la crescita dei mercati emergenti è stata del +5,1% nel 2012, quella degli Stati Uniti del +2,2%, mentre quella dell'area euro del -0,6%.

Pertanto, sebbene le prospettive globali siano migliorate, la strada verso la ripresa sembra essere ancora piuttosto accidentata.

Nel corso degli ultimi mesi del 2012, i paesi avanzati sono stati in grado di disinnescare le due principali minacce alla ripresa dell'economia mondiale: il rischio di una rottura all'interno dell'area euro e quello di una riduzione significativa del gettito fiscale negli Stati Uniti a causa del cosiddetto *fiscal cliff*.

In tutta risposta i mercati hanno registrato un'accelerata nella fase finale dell'anno che, sebbene abbia riportato un po' di fiducia, non è stata in grado di migliorare in maniera sensibile le prospettive di crescita globali.

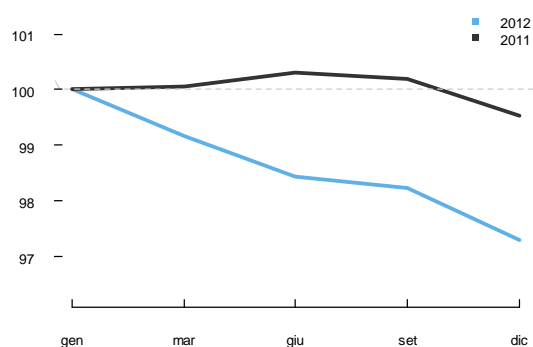
Europa

Osservando i dati più nel dettaglio si può constatare che il rallentamento dell'economia europea è dovuto essenzialmente al pessimo risultato sul 2012 di Italia e Spagna (-2,4% e -1,4% rispettivamente), a fronte di uno sviluppo comunque modesto della Germania (+0,9%) e della fase di stagnazione attraversata dalla Francia (0,0%).

Il miglioramento delle condizioni dei debiti sovrani dei paesi periferici dell'area euro non ha portato particolari vantaggi alle imprese, poiché le banche si trovano ancora ad affrontare i loro problemi di liquidità che le obbliga a mantenere una bassa propensione all'elargizione del credito.

Italia

Il risultato economico italiano nel 2012, che riporta il prodotto interno lordo² in calo del -2,4% dopo due anni di moderata crescita (+1,7% nel 2010 e +0,4% nel 2011), è causato da un rallentamento dei consumi e della produzione industriale in generale (Figura 1).

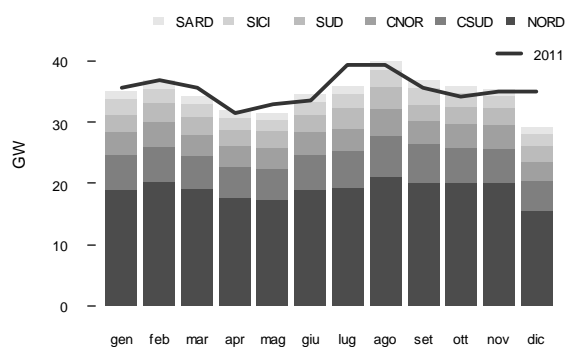


Fonte: Istat dati del 14 febbraio 2013

Figura 1 Variazione PIL Italia

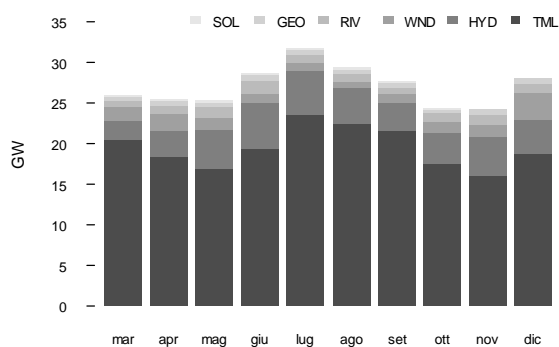
¹ IMF World Economic Outlook April 2013

² Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario. Valori concatenati all'anno 2005



Fonte: Thomson Reuters

Figura 2 Consumi zionali italiani

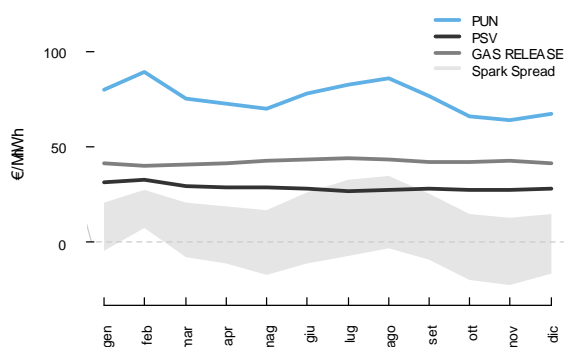


Fonte: Thomson Reuters

Figura 3 Produzione per fonti

La crisi nel 2012 ha provocato una contrazione della produzione industriale nei settori caratterizzati da elevati consumi di energia per unità di prodotto, determinando un calo nei consumi industriali di energia elettrica e di gas (Figura 2).

In particolare, nel 2012 si è registrata una riduzione dei consumi del -2,8% rispetto al 2011³. A livello territoriale, si è rilevata una riduzione del -6,1% al Sud, del -3,1% al Centro e del -2,5% al Nord. La richiesta complessiva di 325,3 TWh è stata soddisfatta per il 13,2% con le importazioni nette, in calo del -5,8% rispetto al 2011, e per l'86,8% dalla produzione nazionale, che ha subito nel corso del 2012 una calo del -2,3%⁴ rispetto all'anno precedente (Figura 3). In particolare si osserva una diminuzione sostanziale della produzione da impianti a ciclo combinato a fronte di un incremento significativo della produzione da fonti di energia rinnovabile (eolico +34,2% e fotovoltaico +71,8%).



Fonte: Thomson Reuters

Figura 4 Fascia di oscillazione dello spark spread

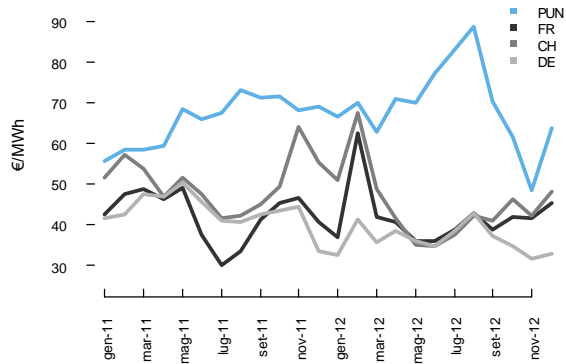
L'eccesso di produzione da fonti rinnovabili ha determinato la contrazione del cosiddetto *spark spread*, vale a dire la differenza tra il costo del gas necessario per produrre un kilowattora di energia elettrica e il prezzo di vendita del kilowattora stesso. Tale indice, che per ripagare i costi dell'investimento e dell'esercizio delle centrali dovrebbe oscillare tra i 15 e 20 a MWh prodotto, si è assestato nel corso del 2012 intorno a un valore prossimo allo zero (Figura 4). In questo modo i ricavi delle centrali termoelettriche risultano appena sufficienti a coprire il costo della materia prima bruciata. Questo meccanismo ha fatto sì che le centrali termoelettriche rimanessero spente per gran parte della giornata, accendendosi solamente nelle ore di inattività degli impianti fotovoltaici, spostando pertanto il massimo della curva giornaliera dei prezzi spot verso le ore serali.

1.1.1. Energia elettrica

La contrazione nella domanda ha portato a un calo notevole dei prezzi dell'energia elettrica, nell'ultimo trimestre del 2012, diffuso in generale su tutti i mercati europei (Figura 5), ma particolarmente accentuato su quello italiano dove si è registrata una riduzione del PUN pari al -17% rispetto allo stesso periodo del 2011, a seguito del picco di prezzo registrato nel terzo trimestre dell'anno (Figura 6).

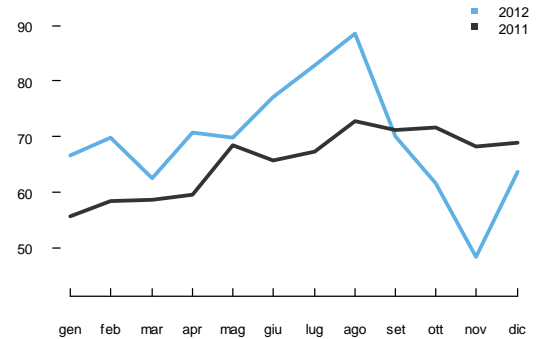
³ Elaborazione GALA su dati Thomson Reuters

⁴ Dati provvisori di esercizio del sistema elettrico nazionale



Fonte: Thomson Reuters

Figura 5 Prezzi power europei – medie mensili

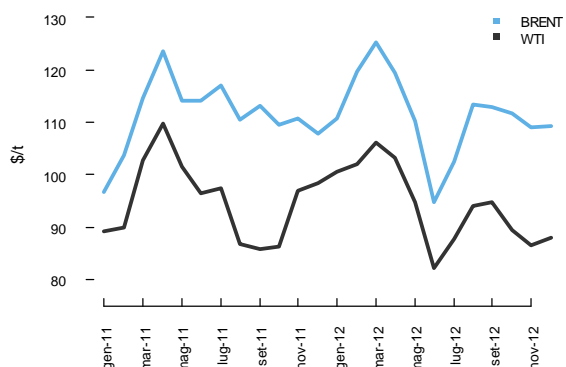


Fonte: Thomson Reuters

Figura 6 Medie mensili PUN

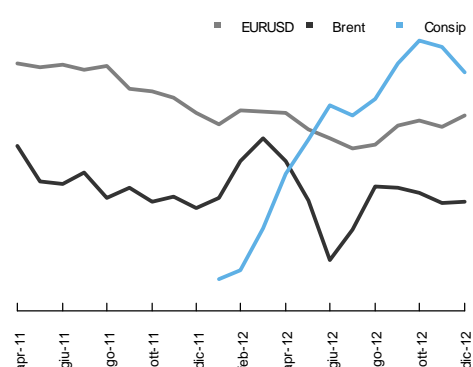
I mercati petroliferi internazionali hanno fatto registrare una fase di relativa stabilità nei prezzi per tutto il 2012. Il Dated Brent si è mantenuto in area 110 USD/bbl, esattamente allo stesso livello del 2011, sulla scia di un'eccedenza nelle scorte dovuta agli investimenti verso fonti energetiche non convenzionali ma, allo stesso tempo, a una maggiore produzione per far fronte alle richieste dei paesi emergenti (Figura 7).

Nonostante il trend pressoché stazionario dei prodotti petroliferi, le cosiddette formule *oil-linked* – come ad esempio l'indice Consip – sono risultate in crescita nel corso del 2012 (+9,0%). L'effetto è dovuto al fatto che questi indici sono costruiti come medie su diversi mesi dei prezzi associati a un paniere di prodotti, che tipicamente possono essere in USD/bbl oppure in USD/MT, ma che vengono poi convertiti in Euro. Pertanto, anche con il prezzo del petrolio stabile, i prezzi delle formule *oil-linked* sono risultati in aumento per effetto del progressivo deprezzamento del dollaro nei confronti dell'Euro che si è manifestato tra il secondo trimestre del 2011 e tutto il 2012 (Figura 8).



Fonte: Thomson Reuters

Figura 7 Spread Brent e WTI



Fonte: Thomson Reuters

Figura 8 Consip rispetto al cambio e Brent

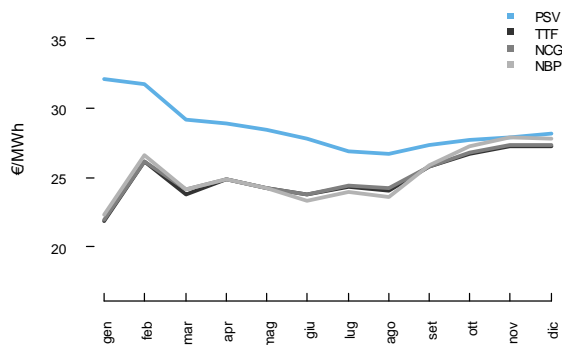
GALASS.p.A.
Il Presidente e A.D.



1.1.2. Gas naturale

Il mercato del gas in Italia ha subito nel corso del 2012 una flessione della domanda pari al -4,2% che, sommandosi alla già pessima performance del 2011 (-6,4%), porta la richiesta totale a circa 74 miliardi di metri cubi, almeno 10 miliardi sotto i livelli pre-crisi.

Il crollo dei consumi è senza dubbio legato agli stessi meccanismi che hanno portato a una drastica riduzione dello *spark spread* e al conseguente rallentamento di tutto il parco termoelettrico italiano, ovvero le tendenze rialziste sui mercati internazionali dei combustibili e il rapido sviluppo della produzione da fonti rinnovabili. Se il minor fabbisogno legato alla minore produzione elettrica da impianti a gas fa registrare nel 2012 una variazione del -12,2% nella domanda, molto più ridotta è la variazione nei consumi del comparto industriale, che invece si riducono del -1,5%, a fronte di una modesta crescita dei consumi civili (+0,5%).



Fonte: Thomson Reuters

Figura 9 Prezzi gas europei – medie mensili

Sul lato offerta, è in netta crescita la produzione nazionale, che fa registrare nel 2012 un incremento del +2,8%, mentre si riducono del -4,1% le importazioni, che si arrestano a quota 67,6 miliardi di metri cubi. Per quanto riguarda gli stoccaggi, invece, il saldo annuale risulta in positivo a fronte di un'immissione di circa 9,3 miliardi di metri cubi (+4,0% rispetto al 2011) e ad un'erogazione di 7,8 miliardi di metri cubi (+3,0% sul 2011).

Per quanto riguarda i prezzi del gas naturale in Europa, nel corso del 2012 si è osservata una progressione riduzione dello *spread* tra le quotazioni al PSV e quelle sui principali *hub* europei, il che ha portato i valori ad assestarsi tra i 27 e i 30 €/MWh verso la fine dell'anno (Figura 9).

1.2. Eventi normativi

1.2.1. Energia elettrica

Conversione DL Crescita

Al fine di garantire una maggiore efficienza delle infrastrutture energetiche nazionali e di contenere gli oneri indiretti dovuti alla crescita delle fonti rinnovabili non programmabili, la legge del 7 agosto 2012, n. 134 prevede che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge, definisca le modalità per la selezione e per la remunerazione dei servizi di flessibilità assicurati dagli impianti di produzione abilitati, in base alle diverse offerte formulate dagli impianti stessi, senza maggiori oneri per prezzi e tariffe dell'energia elettrica. L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha pubblicato quindi un documento per la consultazione (DCO 508/2012/R/eel del 29 novembre 2012) con cui propone la revisione della vigente disciplina del dispacciamento.

Produzione da fonti rinnovabili

Il decreto GU n. 159 del 10-7-2012 - Suppl. Ordinario n.143 ha la finalità di sostenere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso la definizione di incentivi e modalità di accesso semplici e stabili, che promuovano l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità degli oneri di incentivazione in misura adeguata al perseguimento dei relativi obiettivi, stabiliti nei Piani di azione per le energie rinnovabili di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 28 del 2011.

Il decreto stabilisce le modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti, alimentati da fonti rinnovabili diverse da quella solare fotovoltaica, nuovi, integralmente ricostruiti, riattivati, oggetto di intervento di potenziamento o di rifacimento, aventi potenza non inferiore a 1 kW e che entrano in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2012. Il costo indicativo cumulato di tutte le tipologie di incentivo degli impianti a fonte rinnovabile, con esclusione di quelli fotovoltaici, non può superare i 5,8 miliardi di euro annui. A tal fine il GSE aggiorna e pubblica mensilmente il costo indicativo cumulato degli incentivi alle fonti rinnovabili

Il Decreto GU n. 159 del 10-7-2012 - Suppl. Ordinario n.143, il cosiddetto "V Conto energia", disciplina le modalità di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da applicarsi successivamente al raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6 miliardi di euro. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sulla base degli elementi comunicati dal GSE ed entro tre giorni lavorativi dalla data della comunicazione, con propria delibera, pubblicata sul sito della medesima Autorità, individua la data in cui il costo indicativo cumulato annuo degli incentivi raggiunge il valore di 6 miliardi di euro l'anno.

A seguito della comunicazione all'Autorità per l'energia da parte del GSE in cui si attesta che il 12 luglio il costo indicativo cumulato annuo degli incentivi spettanti agli impianti fotovoltaici ha raggiunto il valore annuale di 6 miliardi di euro, con la delibera 292/2012/R/efr l'Autorità, secondo quanto previsto dal decreto interministeriale 5 luglio 2012[1], ha individuato nello stesso 12 luglio la data di decorrenza delle procedure di passaggio al 'V Conto energia'. Di conseguenza, le nuove regole del 'V Conto energia' si applicheranno a partire dal 27 agosto 2012, ovvero decorsi 45 giorni solari dalla data di pubblicazione della deliberazione dell'Autorità.

Incentivi per impianti alimentati da fonti rinnovabili. Decreto V conto energia per il fotovoltaico.

Gli impianti di potenza superiore a 12 kW potranno accedere agli incentivi previa iscrizione a Registro nei limiti predeterminati di potenza annua; gli impianti di potenza tra 1 e 12 kW saranno liberi di accedere agli incentivi dopo l'entrata in esercizio (il quantitativo di incentivi assegnato in questa categoria sarà detratto dal contingente a Registro nell'anno successivo).

Sistema indennitario

La Delibera 99/2012/R/EE modifica la vigente disciplina del Sistema Indennitario. Tale provvedimento modifica la precedente disciplina del sistema indennitario al fine di definire specifiche procedure in caso di mancato pagamento del corrispettivo relativo a morosità pregresse da parte del cliente finale (CMOR). Il provvedimento stabilisce altresì un apposito trattamento delle comunicazioni del cliente finale aventi ad oggetto l'applicazione dello stesso corrispettivo.

1.2.2. Gas

Importazione di gas

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto del 29 marzo 2012, ha definito gli obblighi per la partecipazione alla formazione dello stoccaggio strategico da parte dei soggetti importatori di gas naturale. Il Decreto ha sancito che, per l'anno contrattuale di stoccaggio 2012-2013, lo stoccaggio strategico sia 4,6 miliardi di metri cubi.

Gli importatori di gas attraverso gasdotti sono tenuti a comunicare mensilmente alle imprese di stoccaggio i dati relativi all'importazione del mese precedente, unitamente alle relative attestazioni doganali.

La Delibera n. 149/2012/R/GAS dell'AEEG ha implementato quanto indicato nel Decreto Ministeriale del 29 marzo 2012: in particolare, dall'1 aprile 2012 è stato eliminato il corrispettivo unitario di stoccaggio strategico, all'interno della tariffa di stoccaggio ed è stato introdotto un nuovo corrispettivo unitario a copertura dei costi di gestione dello stoccaggio strategico, che per il 2012 è stato posto pari a 0,0865 €cent/mc e sarà applicato a tutti i quantitativi importati indipendentemente dal Paese di origine del gas.

Cessione pluriennali di capacità da parte di Eni

In settembre, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha reso vincolanti gli impegni di Eni inerenti le aste per la capacità di trasporto internazionale sui gasdotti TAG (Trans Austria Gas Pipeline) e Transitgas. Eni ha così portato a conclusione, evitando l'eventuale accertamento di infrazione, l'istruttoria avviata nel marzo 2012 per possibile abuso di posizione dominante nel mercato del trasporto internazionale del gas. Gli impegni consistono nel mettere all'asta capacità di trasporto relativa a 4 miliardi di metri cubi/anno (a cui si aggiunge un servizio di trasporto virtuale per un ulteriore miliardo di metri cubi/anno), per un periodo di 5 anni a partire dall'1 ottobre 2012 e fino all'ottobre 2017; la capacità sarà ripartita tra il gasdotto TAG (40%) e il gasdotto Tenp/Transitgas (60%). Le aste saranno su base annuale e stagionale e il meccanismo di determinazione del prezzo di aggiudicazione delle aste sarà di tipo *marginal price*.

Mercato di tutela gas

L'AEEG con delibera ARG/gas n. 77/11 ha disposto una prima revisione delle modalità di calcolo della CCI (Componente per la Commercializzazione all'Ingrosso), al fine di recepire l'indicazione di inserimento progressivo di riferimenti di mercato nella formula di calcolo della componente relativa alla materia prima gas.

L'AEEG, con successiva delibera n. 116/2012/R/GAS, ha definito l'inserimento, all'interno della formula di calcolo della componente QE (Quota Energia), delle quotazioni *forward* trimestrali OTC (*over the counter*) presso l'*hub* TTF (Title Transfer Facility), punto di scambio del gas situato in Olanda, come riferimento di mercato. La quota di ponderazione per tali quotazioni di mercato è stata posta pari al 3% per il secondo trimestre 2012 e al 4% per il trimestre successivo.

Con successiva delibera n. 263/2012/R/GAS, l'AEEG ha definito un'ulteriore revisione delle condizioni economiche della materia prima gas con applicazione a partire dal 1° ottobre 2012: è stato confermato l'inserimento all'interno della formula di calcolo della componente QE delle quotazioni *forward* trimestrali OTC presso l'*hub* TTF; la quota di ponderazione per tali quotazioni di mercato è stata posta pari al 5% per l'ultimo trimestre di competenza 2012.

Bilanciamento gas

Gli operatori gas hanno sollevato già a partire dal 2011, diverse obiezioni in tema di garanzie per il sistema di bilanciamento richieste dall'operatore Snam Rete Gas.

I ricorsi presentati dagli operatori hanno determinato un iter burocratico che si è concluso con il pronunciamento del Consiglio di Stato, che ha respinto il ricorso presentato dall'AEEG contro la sospensiva delle Delibere n. 155/11, n. 165/11 e n. 192/11, decisa dal TAR Lombardia, che a sua volta aveva accolto i ricorsi nei confronti di tali delibere presentati da alcuni operatori, con particolare riferimento alla modalità di valorizzazione del gas in stoccaggio presentato a garanzia e alla valorizzazione del rating creditizio ai fini della riduzione della garanzia finanziaria da prestare.

L'AEEG ha pubblicato una successiva delibera (181/2012/R/GAS), in conseguenza dell'assetto determinato dalle ordinanze cautelari del TAR e del Consiglio di Stato e della relativa sospensione del sistema delle garanzie, ma anche questa delibera è stata impugnata da parte di alcuni operatori e il TAR della Lombardia ha accolto il ricorso presentato stabilendone l'annullamento per quanto concerne la disciplina del rating creditizio e la valorizzazione del gas in stoccaggio prestato a garanzia.

Il punto di vista del TAR è che la valorizzazione del rating quale forma di garanzia, da un lato, realizza un'ingiustificata disparità di trattamento tra gli operatori, dall'altro, è irragionevole perché non rappresenta una forma di garanzia in senso stretto e quindi non garantisce in relazione al rischio di esposizione.

L'AEEG ha anche pubblicato un'ulteriore delibera in tema di garanzie del bilanciamento (470/2012/R/GAS), con la quale ha incrementato, portandolo da 3 a 5/7 giorni, il periodo di riferimento per il calcolo del prelievo atteso in caso di mancato adempimento in ordine ai pagamenti

Introduzione delle quotazioni
TTF nel calcolo della
componente quota energia



relativi al servizio di trasporto e bilanciamento, in seguito a verifica di regolarità dei pagamenti da parte di Snam Rete Gas. La modifica è stata apportata anche con riferimento ai nuovi utenti del sistema di trasporto e in caso di impossibilità di verifica di adempimento in ordine ai pagamenti relativi al servizio di trasporto e bilanciamento.

Riduzione del corrispettivo
variabile aggiuntivo della
tariffa di trasporto CVbl

In ultimo, con delibera 321/2012/R/GAS del 26 luglio 2012, l'Autorità ha provveduto alla valorizzazione del corrispettivo variabile aggiuntivo della tariffa di trasporto CVbl, a copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas, che in seguito all'emergere di crediti non riscossi da Snam Rete Gas, relativi alle partite economiche del bilanciamento, l'AEEG ha inizialmente stabilito a 0,4 cent€/mc; con successiva Delibera del 3 agosto 2012 (351/2012/R/GAS) la stessa Autorità ha disposto una riduzione di tale corrispettivo a 0,1 cent€/mc.

1.2.3. Pubblica Amministrazione

Spending review

In data 6 luglio 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 95, convertito in Legge n. 135/2012 del 7 agosto 2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini". Tale normativa, nota anche come "Spending Review", ha definito le modalità di approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas da parte delle Amministrazioni Pubbliche e delle società, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Più specificatamente, qualora i menzionati soggetti intendano affidare un contratto, avente ad oggetto la fornitura di energia elettrica e/o gas, devono:

- aderire alla Convenzione Consip; ovvero
- aderire agli Accordi Quadro messi a disposizione delle Centrali di Committenza Regionali; ovvero
- indire una gara ad evidenza pubblica.

Regolamentazione dei termini di pagamento

Il D. Lgs. n. 192 del 9 novembre 2012 ha modificato il D. Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002 al fine di recepire la Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Le modifiche introdotte dal citato decreto legislativo riguardano, in primo luogo, la regolamentazione dei termini di pagamento.

Il legislatore ha infatti previsto che, ai fini della decorrenza degli interessi di mora, i pagamenti devono essere effettuati entro 30 giorni decorrenti dal ricevimento della relativa fattura.

Qualora il debitore sia una pubblica amministrazione, è possibile pattuire un termine di pagamento diverso, comunque non può essere superiore a 60 giorni, purché tale deroga sia giustificata dalla natura e dall'oggetto del contratto e l'accordo sia provato per iscritto.

Un'ulteriore modifica riguarda gli interessi di mora che sono stati elevati ad otto punti percentuali in aggiunta al tasso praticato dalla Banca Centrale Europea (così detto tasso di riferimento).

GALASSI P.A.
Il Presidente e A.D.



2. Eventi rilevanti 2012

L'anno 2012 è stato caratterizzato da una forte espansione. La struttura organizzativa della capogruppo è stata potenziata ed è stata aperta una nuova sede a Milano, in Piazza Castello.

Per ciò che concerne l'attività commerciale, nel 2012 GALA S.p.A. si è aggiudicata la gara Consip EE10 (lotto 2), ha dato avvio le attività sul gas e ha fatto il suo ingresso nel *mass market*.

3. Andamento della gestione

3.1. Risultati del gruppo

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 chiude con un risultato pari a 1,7 Mln € (Tabella 3). Tale risultato è un effetto combinato tra il risultato della controllante GALA S.p.A. per 2,4 Mln € e la controllata GALA Power S.p.A. per -0,7 Mln €.

3.1.1. Conto economico consolidato riclassificato

Tabella 3. Conto economico consolidato riclassificato

in Mln €	2012
Ricavi delle vendite	950,9
Altri ricavi	1,9
RICAVI	952,7
Costi per materie prime	(544,1)
Costi per servizi diretti	(387,1)
PRIMO MARGINE	21,5
% dei ricavi	2,24%
Costi per servizi Corporate	(6,1)
Costi per godimenti beni di terzi	(0,1)
Costo del lavoro	(2,3)
Oneri diversi di gestione	(3,9)
EBITDA	9,0
EBITDA Margin	0,94%
Ammortamenti & Svalutazioni	(2,5)
EBIT	6,5
Saldo attività finanziaria	0,1
Saldo attività straordinaria	(0,7)
Rettifiche attività finanziarie	(0,2)
EBT	5,8
Imposte sul reddito	(4,1)
UTILE NETTO	1,7
% dei ricavi	0,18%

Il fatturato consolidato al 31 dicembre 2012 è pari a 952,7 Mln €, grazie principalmente alla crescita dell'89% rilevata sui ricavi della Capogruppo GALA S.p.A. per l'aggiudicazione di un numero crescente di gare pubbliche per la fornitura dell'energia elettrica.

La costante marginalità garantita dalle attività di commercializzazione di energia elettrica e gas della Capogruppo, ha determinato il raggiungimento di risultati positivi importanti, considerando la complessità del contesto macroeconomico circostante e le esigenze di crescita del Gruppo.

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



La controllata GALA Power ha inoltre contribuito al primo margine consolidato per circa 1,3 Mln €, somma in parte ascrivibile agli incentivi associati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (IV Conto Energia).

Il risultato del consolidato è influenzato in modo negativo dalla perdita della controllata GALA Power S.p.A. di 0,7 Mln €, riconducibile all'incendio che ha interessato l'impianto di Cicerale, producendo un impatto negativo per circa 2,3 Mln € sulla gestione straordinaria del gruppo.

3.1.2. Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Tabella 4. Stato patrimoniale consolidato riclassificato

In Mln €	2012
Capitale immobilizzato	25,0
Capitale circolante operativo netto	62,6
Capitale investito operativo netto	87,6
Attività finanziarie a medio lungo termine	0,8
Attività finanziarie a breve termine	25,0
Liquidità	9,7
Fondi per rischi ed oneri non operativi	(1,9)
Capitale investito non operativo netto	33,6
TOTALE CAPITALE INVESTITO	121,2
Patrimonio netto	19,1
Capitale proprio	19,1
Passività finanziaria a medio lungo termine	19,8
Passività finanziaria a breve termine	82,4
Capitale raccolto da terzi	102,2
TOTALE CAPITALE RACCOLTO	121,2

Il capitale investito dal gruppo ammonta complessivamente a 120,9 Mln €.

Il capitale immobilizzato è associato ai 6 impianti fotovoltaici di GALA Power, per un valore totale di 10,6 Mln €, nonché alle differenze di consolidamento (Tabella 4).

Il capitale circolante netto operativo, pari a 62,6 Mln €, composto essenzialmente da:

- Crediti verso clienti per 274 Mln € contrapposto da debiti verso fornitori per 162 Mln €;
- Crediti tributari per 2 Mln €, crediti per imposte anticipate per 0,9 Mln € e debiti tributari per 53 Mln €;
- Crediti verso altri per 2 Mln € e debiti verso altri per 0,7 Mln €.

L'indebitamento finanziario netto pari a 92,4 Mln € è costituito principalmente da debiti verso banche a breve termine per 82,1 Mln € relativo alle operazioni di anticipo su fatture e dai debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine per 19,8 Mln €.

3.1.3. Rendiconto finanziario consolidato

Tabella 5. Rendiconto finanziario consolidato

In Mln €	2012
Attività operativa	
Utile di esercizio	1,7
Componenti del CE "non-cash"	4,9
Variazione delle attività correnti	(97,9)
Variazione delle passività correnti	101,8
Altre variazioni	(1,2)
Flussi di cassa da attività operativa	9,3
Attività d'investimento	
Acquisto di cespiti	(1,1)
Vendite di cespiti / Risarcimento	1,2
Investimenti (partecipazioni)	(0,1)
Flussi di cassa da attività d'investimento	0,0
Attività di finanziamento	
Var. debiti a breve vs banche	(1,8)
Var. debiti verso soci per finanziamenti	0,0
Var. debiti leasing finanziario	-
Dividendi pagati	(2,0)
Finanziamenti erogati a soc. controllate	(0,2)
Finanziamenti erogati a soc. collegate	(0,1)
Flussi di cassa da attività di finanziaria	(4,2)
Flusso di cassa complessivo	5,2
Cassa e banche iniziali	4,5
Cassa e banche finali	9,7

Il rendiconto finanziario consolidato riflette sostanzialmente la generazione di cassa della Capogruppo. Durante l'esercizio 2012 sono state generate disponibilità liquide per circa 5,2 Mln €, principalmente derivanti dai flussi di cassa dell'attività operativa (9,3 Mln €), compensati in parte sostanzialmente dalle operazioni di finanziamento (1,8 Mln €) e dal pagamento dei dividendi residui relativi ai risultati dell'esercizio 2010 (2 Mln €).

Si noti che l'incendio all'impianto di Cicerale ha prodotto un flusso di cassa di circa 1,2 Mln €, a fronte di un valore di libro di circa 2,2 Mln €.

In conclusione, l'effetto congiunto dell'aumento del fatturato e dall'ottimizzazione della gestione del credito che ha consentito di mantenere stabile l'esposizione verso il sistema bancario, ha come risultato un flusso di cassa operativo di 9,3 Mln € e pertanto leggermente superiore all'EBITDA (Tabella 5).

GALASSI P.A.
Il Presidente e A.D.



3.2. Risultati delle società non consolidate

La partecipazione in imprese collegate (GALA Engineering) è stata valutata adottando il criterio del costo, ricorrendo ai presupposti di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. 127/91.

La società GALA Holding S.r.l. è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la sua partecipazione è irrilevante per le finalità di cui all'art. 29 del D. Lgs. 127/91, avvalendosi della deroga prevista dall'art. 28, comma 2 lettera a) del citato decreto.

3.3. Analisi dei principali settori di attività

3.3.1. I principali indicatori di performance per area di business

In Tabella 6 vengono riportati i principali dati economici per le aree di business presenti: Elettricità, Gas e Fonti rinnovabili

Tabella 6. Indicatori per area di business

In Min €	Esercizio 2012			
	Elettricità	Gas	Fonti rinnovabili	Totale
Ricavi	938,3	12,8	1,6	952,7
Primo Margine	20,6	-0,6	1,5	21,5
EBITDA	8,5	-0,8	1,3	9
EBIT	6,7	-0,8	0,5	6,4
EBT	7,3	-0,8	-0,7	5,8
Utile netto	3,2	-0,8	-0,7	1,7

In Tabella 7 si riportano i dati operativi per le aree di business del Gruppo.

Tabella 7. Dati operativi

	Elettricità		Gas			F	
	U.M.	2012	U.M.	2012		U.M.	2012
Punti di prelievo gestiti	n°	65.000	n°	14	Impianti	n°	6
Vendita ai clienti finali	TWh	5,9	Ksmc	361,7	Energia prodotta	MWh	849,5
Capacità di interconnessione	MW	142	MW	390	Potenza installata	MW	3,6
Volumi movimentati (ingrosso)	TWh	1,2	Ksmc	41.570			

3.3.2. Commercializzazione Energia Elettrica

I risultati generati nel corso del 2012 dall'attività di commercializzazione di energia elettrica attestano e rafforzano il trend di crescita posto in essere dal gruppo (Tabella 8).

Tabella 8. Dati economici energia elettrica

	2012	
	in Mln €	in % ricavi
Ricavi	938,3	100,00%
Primo margine	20,6	2,20%
EBITDA	8,5	0,91%
EBIT	6,7	0,71%

Vendita di energia alla clientela finale

A seguito dell'acquisizione di nuova clientela, derivante in particolare dall'aggiudicazione dei lotti 3 (area Sud e Isole) e 4 (area Nord-Est) di Consip, il numero dei punti di prelievo gestiti è aumentato del 319% passando dai 15.000 del 2011 ai 65.500 del 2012.

La crescita del portafoglio clienti si è riflessa anche nell'aumento dei volumi di energia venduta, aumentata di quasi l'85% rispetto all'anno precedente, arrivando nel 2012 a quota 5,9 TWh di energia fornita a clienti finali, grazie anche alla presenza in portafoglio di soggetti tradizionalmente caratterizzati da alti consumi di energia elettrica, quali acquedotti ed ospedali.

Oltre alla crescita del portafoglio clienti ed al connesso incremento dei volumi di energia forniti, all'aumento dell'87% del fatturato del 2012 ha contribuito anche l'effetto prezzo generato sia da una crescita dei prezzi dell'energia all'ingrosso, sia dell'aumento degli oneri per i servizi di rete.

Il forte aumento del fatturato ha consentito di incrementare in maniera significativa il primo margine: la crescita di tale parametro del 74% rispetto all'esercizio precedente, e quindi non esattamente proporzionale all'aumento dei ricavi, conferma la necessità di distinguere all'interno del fatturato tra i ricavi remunerativi dell'attività di vendita di energia elettrica, e quindi generanti margine per GALA S.p.A., e invece i ricavi cosiddetti passanti per la società, ossia le componenti tariffarie che, in quanto remunerative di altre attività della filiera, rappresentano per GALA S.p.A. costi e ricavi di uguale ammontare su cui non può essere generato margine.

EBITDA ed EBIT seguono si mantengono in crescita rispetto all'esercizio 2011 rispettivamente di circa € 8 Mln e € 6 Mln, scontando anche l'effetto dell'inasprimento delle politiche di gestione dei crediti e del rischio di credito, nell'ambito del progetto di rafforzamento del processo di gestione del credito avviato dal Gruppo che ha dato ottimi risultati in termini di miglioramento del *working capital* e quindi della capacità di autofinanziamento del Gruppo.

Attività all'ingrosso

Nell'ottica di diversificare le proprie fonti di approvvigionamento, GALA S.p.A. si è adoperata per essere abilitata ad operare, oltre che sulla borsa elettrica italiana, anche sulle borse francese, tedesca, svizzera, slovena e serba, come evidenziato in Figura 10.

È, inoltre, in fase di conclusione la procedura di accesso ai mercati in Spagna, Polonia, Repubblica Ceca, Croazia, Bosnia, Serbia, Montenegro, Albania, Macedonia e Bulgaria.

GALA S.p.A. è anche abilitata da CASC (*Capacity Allocation Service Company*), ossia la società creata dai principali *Transmission System Operator* per la gestione delle aste di capacità di interconnessione (*Cross Border Capacity*), a partecipare alle aste periodiche di assegnazione di capacità di interconnessione, avendo pertanto la capacità di gestire flussi di energia elettrica attraverso l'Europa.

Per quanto riguarda il 2012, l'approvvigionamento di energia elettrica è stato effettuato per oltre 1TWh sui mercati europei, leggermente in calo rispetto all'anno precedente a seguito della scelta strategica di riduzione delle capacità di interconnessione acquisite e, pertanto, dei volumi movimentati all'estero in considerazione della convenienza economica dell'operazione.

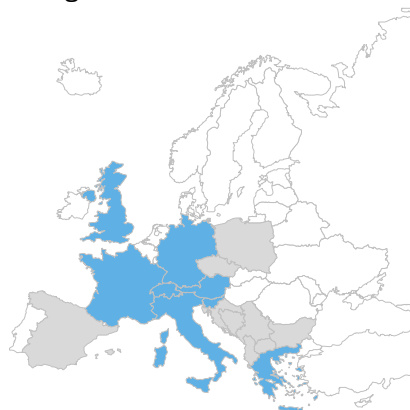


Figura 10 Mercati dove GALA opera

3.3.3. Commercializzazione Gas Naturale

L'attività di commercializzazione di gas naturale è stata avviata in corrispondenza dell'inizio dell'anno termico 2012/2013. Come da piano, la prima attività avviata nel corso del 2012 è stata la vendita a clienti finali italiani, prevedendo di gestire volumi di gas sia al Punto di Scambio Virtuale (PSV), sia ai punti di riconsegna fisica sulla rete di trasporto nazionale e locale, date le competenze del team costituito da GALA S.p.A..

Nonostante l'operatività sia stata limitata all'ultimo trimestre del 2012, i contratti stipulati hanno fatto registrare a fine anno un fatturato di 12,8 Mln €, in larga parte ascrivibile all'attività sul mercato all'ingrosso (Tabella 9).

Tabella 9. Dati economici gas

	2012	
	in Mln €	in % ricavi
Ricavi	12,8	100,00%
Primo margine	-0,6	-4,69%
EBITDA	-0,8	-6,25%
EBIT	-0,8	-6,25%

Vendita di gas naturale al cliente finale

Il piano commerciale e strategico prevede di sviluppare l'attività di vendita di gas naturale al settore industriale e terziario, alla pubblica amministrazione e al mercato *retail*, sfruttando le naturali sinergie che possono nascere dall'integrazione con il business dell'energia elettrica.

Nel corso del 2012 GALA S.p.A. si è aggiudicata le prime gare private per la fornitura di gas naturale.

Attività all'ingrosso

Nel corso del 2012, la divisione gas ha ottenuto le licenze necessarie per operare sui principali *hub* europei (PSV Italia, NCG Germania, CEGH Austria, TTF Olanda e PEG Francia).

Inoltre, GALA S.p.A. sta negoziando contratti EFET standard con i principali *shipper* europei, con l'obiettivo di ampliare la propria attività ed essere in grado di intraprendere idonee azioni di mitigazione del rischio di prezzo della materia prima.

I risultati conseguiti nel 2012 sono principalmente riferibili all'acquisto di gas naturale sul mercato austriaco e alla sua rivendita al PSV in Italia. Complessivamente l'attività è in fase di start up e pertanto i risultati sono riusciti soltanto parzialmente a coprire i costi sostenuti per i diritti d'asta e per la manutenzione della capacità.

3.3.4. Fonti rinnovabili

Tabella 10. Dati economici fonti rinnovabili

	2012	
	in Mln €	in % ricavi
Ricavi	1,6	100,0%
Primo margine	1,5	93,75%
EBITDA	1,3	81,2%
EBIT	0,5	31,2%
EBT	-0,7	-43,7%
Utile Netto	-0,7	-43,7%

L'area *renewable* comprende le attività svolte da GALA Power S.p.A., in relazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, generando un fatturato di 1,6 Mln €. La società gestisce infatti 6 impianti fotovoltaici, per una potenza installata totale di 4,2 MW, installati sui tetti degli stabilimenti produttivi del Gruppo Prima.

La perdita operativa conseguita è interamente imputabile all'evento straordinario avvenuto durante l'esercizio 2012, vale a dire l'incendio all'impianto di Cicerale. Tale evento ha comportato la svalutazione del cespite per circa 2,2 Mln €, compensata in parte da un risarcimento di circa 1,2 Mln € (Tabella 10).

3.4. Evoluzione prevedibile della gestione

In continuità con le azioni già intraprese nel 2012, e in coerenza con le linee strategiche stabilite, il gruppo GALA intende portare avanti il percorso di crescita avviato e sviluppare le sue aree di business coerentemente con i propri obiettivi strategici.

Al fine di poter sostenere il piano di crescita definito, sono state poste in essere azioni mirate all'ottimizzazione del capitale circolante con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dal sistema bancario aumentando la capacità di autofinanziamento e quindi generazione di cassa del gruppo.

Per il 2013, pertanto il gruppo GALA prevede una crescita meno sostenuta in termini di volumi di energia fornita e quindi di fatturato, ma accompagnata da una decisa crescita del margine operativo, grazie al trend di ribasso dei prezzi di acquisto dell'energia elettrica all'ingrosso (già avviato nel terzo trimestre 2012) e all'acquisizione di contratti a più elevata marginalità, ma soprattutto ad una più efficiente gestione del capitale circolante ed in generale delle risorse disponibili.

La strategia commerciale per l'anno 2013 è volta al consolidamento della propria presenza nell'ambito della Pubblica Amministrazione e all'avvio delle attività sul cosiddetto Mass Market, vale a dire sulla clientela residenziale, condomini, partite IVA e Piccole e Medie Imprese.

Continua, inoltre, il processo di strutturazione e riorganizzazione avviato dal Gruppo già nel 2012, al fine di sostenere la crescita e rendere l'organizzazione aziendale sempre più in linea con quella della grande corporation industriale che GALA intende diventare.

4. Governance

4.1. Struttura della corporate governance

Il sistema di *governo societario* del Gruppo GALA si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione della controllante GALA S.P.A. ed è incentrato sul concetto di equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli stakeholder e sulla trasparenza sia verso l'esterno sia nell'organizzazione e gestione dei processi interni.

La struttura di *corporate governance* di GALA si fonda sul modello di governo societario tradizionale e si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

La *governance* si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo della Società, i cui componenti essenziali sono:

- l'Amministratore Delegato, al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2381 c.c.;
- il Direttore Generale, a cui fanno capo le aree di business e tutte le attività direttamente connesse;
- il Direttore Servizi Corporate, a cui riportano le funzioni di staff;
- il modello organizzativo, articolato in funzioni e unità organizzative, di business e di staff.

A ulteriore garanzia di trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*, la Società ha adottato:

- un proprio codice di comportamento, denominato "Linea Guida di Comportamento", adottato con l'obiettivo di definire e comunicare con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori e principi etici ai quali il Gruppo si ispira nell'esercizio delle proprie attività e di fornire al personale un quadro di riferimento comportamentale ed etico in grado di orientarne la condotta, affinché sia assicurata la diffusione della cultura della legalità a tutti i livelli organizzativi;
- il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008 e le relative procedure qualità, considerati strategici per l'opportunità intrinseca degli stessi di consentire il presidio e il governo della gestione aziendale, nel rispetto del principio della centralità del cliente;
- il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- il sistema di gestione e controllo del rischio di mercato che, attraverso modelli di analisi e misurazione del rischio, monitora le esposizioni di portafoglio e definisce le azioni di mitigazione dello stesso.

Il sistema di *governance*, organizzativo, di gestione e controllo di GALA è in via di evoluzione e nel corso del 2013 è prevista l'introduzione di ulteriori elementi fondamentali per il sistema stesso: l'*Internal Audit*, il Modello di organizzazione gestione e controllo per la prevenzione dei reati di cui al d.lgs 231/01, il sistema di deleghe, la mappa dei processi e sotto-processi, la definizione dei ruoli e delle responsabilità delle posizioni organizzative chiave nel rispetto del principio della segregazione dei ruoli e delle attività incompatibili, la regolamentazione dei processi e delle attività principali e/o a rischio di commissione di uno dei reati contemplati dal d.lgs 231/01 attraverso l'elaborazione e la diffusione di un sistema di *policy* e procedure.

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



4.2. Assetti proprietari

4.2.1. Struttura del capitale

Al 31 dicembre 2012 il capitale di GALA risulta pari a Euro 14.000.000, diviso in n. 14.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, rappresentative del 100% del capitale sociale complessivo.

Il capitale sociale sottoscritto è stato totalmente versato attraverso conferimenti in denaro da parte dei soci.

4.2.2. Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli Azionisti viene convocata a norma di legge e di Statuto. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le competenze riservate all'assemblea ordinaria sono definite all'art. 10, comma 2 dello Statuto della Società, mentre quelle riservate assemblea straordinaria sono definite all'art. 10, comma 3, a cui si rinvia.

4.2.3. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dirige e governa l'impresa, perseguendo l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti e gli stakeholder.

In base all'art. 25 dello Statuto societario al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, parte dei quali sono stati delegati al Presidente e Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per tre esercizi e i suoi membri sono rieleggibili.

In tabella 11 sono indicati i nominativi degli amministratori, le cariche da loro ricoperte e la data di nomina degli stessi.

Tabella 11. Consiglio di amministrazione

Componenti del CdA	Carica ricoperta	Data inizio carica
Filippo Tortoriello	Presidente ed Amministratore Delegato	18/04/2012
Fiorenza Allegretti	Consigliere	24/02/2012

In data 24 febbraio 2012 il Consigliere delegato, dott.ssa Fiorenza Allegretti è stata nominata procuratore speciale della Società per il compimento, in nome per conto e nell'interesse della Società, di tutti gli atti e le operazioni strumentali, accessori, connessi o collegati o comunque opportuni e necessari, per l'espletamento del proprio mandato.

Agli amministratori non sono attribuiti compensi per tale attività, ma soltanto il rimborso spese sostenute per il loro ufficio; tuttavia, in base all'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione stabilisce la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in seno all'organizzazione societaria.

Il Consiglio di Amministrazione, cui spetta l'amministrazione e il controllo della gestione societaria, è supportato dal Direttore Generale che è direttamente responsabile della gestione e del controllo del business della Società (vendita di energia elettrica e gas, approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica e gas, operazioni su derivati e tutte le attività strettamente connesse).

Tutti i progetti che hanno impatti significativi sulle attività della Società sono valutati dal Direttore Generale che sottopone le tematiche più rilevanti all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione.



4.2.4. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge un ruolo centrale nel sistema di corporate governance della Società in quanto vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento (art. 28 dello Statuto). Ad esso non spetta la revisione legale dei conti, affidata, come prescritto dalla legge e dallo Statuto, ad una società di revisione.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea degli Azionisti ed è composto da n. 5 sindaci, tre effettivi e due supplenti; tra i sindaci effettivi l'Assemblea degli azionisti ha designato il Presidente del Collegio Sindacale, il quale svolge funzioni di coordinamento dei lavori di tale organo e di raccordo con gli altri organismi aziendali coinvolti nel governo del sistema dei controlli.

Per ricoprire la carica di sindaco sono stati scelti professionisti indipendenti iscritti al Registro dei revisori legali dei conti e individuati tra coloro che hanno maturato un'esperienza professionale ritenuta adeguata in relazione alla complessità dell'incarico conferito. I sindaci nominati restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Il compenso dei sindaci è determinato dall'Assemblea degli azionisti all'atto di nomina.

In tabella 12 sono indicati i nominativi dei sindaci, le cariche da loro ricoperte e la data di nomina degli stessi.

Tabella 12. Collegio sindacale

Componenti del Collegio Sindacale	Carica ricoperta	Data inizio carica
Adolfo Leonardi	Presidente	20/06/2011
Alessandro Marcotulli	Sindaco effettivo	20/06/2011
Federico Capatti	Sindaco effettivo	20/06/2011
Roberto Passaretti	Sindaco supplente	20/06/2011
Arturo Purificato	Sindaco supplente	20/06/2011

4.2.5. Società di revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della presente relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

In base alla legge e allo Statuto l'incarico per la revisione legale dei conti deve essere attribuito ad una società iscritta nel registro dei revisori legali. Il conferimento è deliberato dall'Assemblea degli azionisti, che ne determina altresì il compenso.

L'attuale revisore di GALA S.p.A. e delle sue controllate è Reconta Ernst & Young S.p.A..

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



5. Gestione del rischio

5.1. Modello di risk management

Il gruppo GALA opera quotidianamente sui mercati energetici nazionali ed esteri e, pertanto, le attività di monitoraggio e di gestione dei rischi non possono che essere parte integrante e fondamentale nello sviluppo societario.

GALA ha avviato nel corso del 2012 un percorso di sviluppo di un modello di *risk management* proprietario, che sarà pienamente operativo nei primi mesi del 2013. Tale modello è stato concepito con l'obiettivo di fornire al *top management* di GALA un quadro chiaro e completo delle esposizioni ai rischi finanziari, in modo da rendere naturale la definizione di strategie atte a intraprendere le eventuali misure per la loro mitigazione. Per questa ragione, il modello è caratterizzato da un'elevata flessibilità nel monitoraggio di un panorama di rischi in continua evoluzione, oltre ad essere dotato di strumenti per il *reporting* dei risultati estremamente chiari e intuitivi.

Il modello di *risk management* che il gruppo GALA sta adottando si basa sulle correnti *leading practice* organizzative e metodologiche ed è ulteriormente arricchito dall'integrazione con altre attività, come quelle relative alla *market intelligence* oppure al controllo delle componenti reddituali che sono rilevanti ai fini della determinazione del margine operativo lordo di gruppo.

Il quadro di riferimento in cui si inserisce il modello di *risk management* del gruppo è caratterizzato da una struttura di *governance* che si basa sulla separazione tra funzioni operative e funzioni di controllo. Le funzioni operative, o *risk taker*, sono rappresentate dagli individui preposti all'approvvigionamento, alla vendita e alla logistica di energia elettrica e gas, che nello svolgimento delle loro mansioni devono necessariamente assumere rischi. Le funzioni di controllo, invece, sono rappresentate dai *risk manager* e dai *controller*; a loro compete l'analisi degli scenari di mercato, delle strategie e delle posizioni di rischio, così da fornire delle linee guida alle funzioni operative e un resoconto dettagliato delle attività al *top management*.

5.2. Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi sistematicamente monitorati e attivamente gestiti dal gruppo GALA, in conformità al primo comma dell'art. 2428 del c.c..

5.2.1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come l'eventualità che oscillazioni nei prezzi delle *commodity* o dei tassi di cambio possano determinare impatti negativi sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. Il modello di *risk management* del gruppo prevede che tali rischi siano mitigati attraverso opportune strategie di copertura, che tipicamente sono realizzate mediante la stipula di contratti di approvvigionamento *long term* o di swap finanziari.

Gli strumenti finanziari che il gruppo GALA gestisce sono utilizzati esclusivamente per la mitigazione del rischio di prezzo legato alla volatilità dei mercati energetici e, pertanto, il loro fine ultimo è quello di fissare un margine di guadagno stabilito su una determinata posizione e non sono mai utilizzati per fini speculativi.

Rischio di prezzo delle commodity

I risultati economici del gruppo sono influenzati essenzialmente dalle variazioni di prezzo dell'energia elettrica e del gas naturale in Italia. Esiste anche una parte di rischio legata al prezzo delle commodity petrolifere, poiché all'interno del portafoglio di GALA sono presenti esposizioni a formule *oil-linked* indicizzate al Brent e ai suoi derivati. In questo caso un incremento del prezzo del petrolio ha un effetto positivo sull'utile operativo del gruppo GALA.

Rischio di tasso di cambio

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio deriva essenzialmente dal fatto che le formule *oil-linked* contenute nel portafoglio di GALA contengono delle indicizzazioni al dollaro USA. In generale, un apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro produce un effetto positivo sui risultati aziendali e viceversa.

Il gruppo non è esposto ad altri rischi finanziari connessi all'oscillazione dei tassi di cambio poiché tutte le operazioni gestionali sono effettuati esclusivamente in Euro.

Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo non è esposto in modo significativo alla variazione dei tassi di interesse in quanto tutte le attività e passività del circolante sono liquidabili a breve termine. Non vi sono obblighi contrattuali a lungo termine che espongono il gruppo GALA al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

5.2.2. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo GALA a potenziali perdite derivanti dall'insolvenza dei creditori a predeterminate scadenze contrattuali. Il gruppo è esposto prevalentemente al rischio di credito verso la propria clientela finale. Non sussiste invece tale rischio nei confronti delle controparti legate all'attività di ingrosso *Over the counter*, poiché GALA rivende l'intera quantità di energia comprata *wholesale* sulla piattaforma GME, Borsa Elettrica Italiana, e tali transazioni sono direttamente compensate con gli acquisti.

GALA affronta il rischio credito a monte del processo "*Order to Cash*", con diverse tecniche:

- offerte di fornitura di energia elettrica e gas naturale con l'esplicita richiesta del deposito cauzionale o richieste di fidejussioni a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte;
- selezione attenta della clientela attraverso consolidate procedure di *credit check*; gli investimenti portati a termine nel 2012 sui sistemi informativi hanno reso tale funzionalità semi-automatica.

Oltre alla prevenzione del rischio di credito, il gruppo GALA effettua anche un monitoraggio mensile delle esposizioni del singolo cliente.

Inoltre, GALA sta adottando diversi strumenti di riduzione del rischio credito, come ad esempio:

- operazioni di cessione dei crediti verso istituti finanziari e di factoring con clausola "pro-soluto",
- operazioni di assicurazione del credito presso enti di finanziamento,
- ricorso a società di recupero crediti e struttura di sollecito all'incasso.

5.2.3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento previsti a causa delle difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie. Il gruppo deve mantenere la liquidità a un livello tale da garantire il soddisfacimento degli impegni finanziari nei termini stabiliti. In tal senso, il rischio di liquidità è strettamente legato al rischio di credito, in quanto la maggior parte dei flussi monetari del gruppo sono di natura operativa, relativa agli incassi da clienti finali.

La struttura finanziaria del gruppo è costituita da crediti verso la clientela, debiti verso fornitori di natura commerciale e da debiti verso le banche. I rischi connessi ai crediti verso la clientela sono riconducibili a ritardi nei pagamenti o insolvenze e vengono puntualmente monitorati come precedentemente descritto.

Il gruppo fa ricorso al sistema bancario per finanziare la propria attività, utilizzando linee di credito a breve termine per anticipi su fatture emesse nei confronti dei clienti. Fa ricorso, inoltre, a società di *factoring* per la cessione "pro-soluto" e "pro-solvendo" di parte dei propri crediti commerciali. Su tali posizioni non sussistono rischi di tasso di interesse e di liquidità rilevanti.

5.2.4. *Rischi operativi*

In generale, i rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza dei processi aziendali nel supporto alle funzioni di *core business*. Nel gruppo GALA i rischi operativi si riferiscono essenzialmente alla possibilità di perdere informazioni fondamentali per l'operatività aziendale, a causa di falle nei sistemi informatici o nelle procedure di gestione dei dati.

5.2.5. *Rischi di compliance alla normativa*

Si tratta del rischio che l'azienda non sia conforme all'attuale normativa vigente nello svolgimento della propria attività di business e, pertanto, che possano generarsi degli effetti negativi sul risultato operativo a fronte di sanzioni erogate dalle autorità competenti.

Il gruppo è esposto a tali rischi poiché opera in un settore fortemente regolamentato da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Per assicurare la rispondenza delle azioni e transazioni societarie alle leggi in vigore, GALA svolge le attività di verifica dell'adempimento alle norme di settore e monitora eventuali evoluzioni del panorama normativo al fine di ridurre i rischi connessi.

6. Ulteriori informazioni rilevanti

6.1. Risorse umane

Il settore in cui il gruppo GALA opera richiede una gestione della società fatta di procedure ed adempimenti che devono essere ottemperati con assoluta precisione in modo da garantire la massima affidabilità ed efficienza. Il livello di preparazione dei dipendenti pertanto deve essere mantenuto costante, tramite corsi di formazione periodici e manuali operativi contenenti le procedure adottate.

6.1.1. Consistenza del personale

Il numero totale dei dipendenti del gruppo GALA al 31 Dicembre 2012 è pari a 49 unità. Come mostrato nel grafico 3, nel corso del 2012 ci sono state 30 assunzioni (+138% rispetto al 2012) e 4 dimissioni.

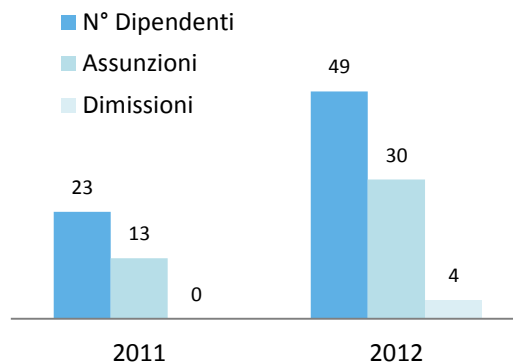


Grafico 3. Numero dipendenti

6.1.2. Composizione del personale

Come mostrato nei grafici 4 e 5, il personale GALA è composto principalmente da impiegati con un contratto a tempo indeterminato. Le risorse utilizzate dalla società per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative sono inquadrare nel contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) settore commercio. Non ci sono accordi aziendali aggiuntivi al CCNL.

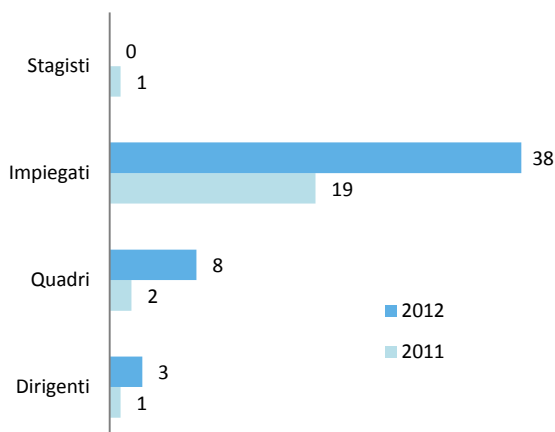


Grafico 4. Composizione del personale

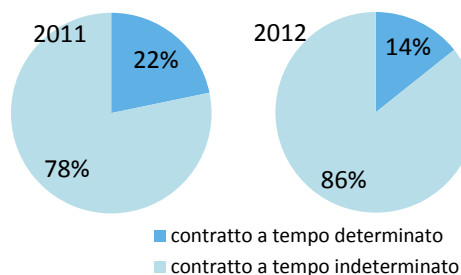


Grafico 5. Tipologia di contratti

La percentuale femminile di dipendenti si è spostata dal 65% del 2011 al 57% del 2012 mentre la percentuale di laureati è leggermente aumentata dal 48% al 49%. L'età media nel 2011 era 35 anni, nel 2012 è pari a 37 anni.

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



6.2. Altre informazioni

6.2.1. Azioni proprie di GALA S.p.A.

Ai sensi dell'artt. 2435 bis e 2428 c.c., si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio non possedeva azioni proprie.

6.2.2. Azioni-quote della società controllante

Si attesta che la Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

6.2.3. Rapporti con le parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono riportati nella sezione "Altre Informazioni" della Nota Integrativa.

6.2.4. Eventi posteriori alla data di chiusura del bilancio

A partire dalla data del 7 giugno 2013, GALA ha trasferito la sede legale da Via Pietro Borsieri n.20 a Via Savoia n. 43/47 sempre in Roma. Non ci sono ulteriori eventi significativi posteriori alla data di chiusura del bilancio.

6.2.5. Sedi secondarie

Sede di Milano
Piazza Castello, 5
20121 Milano (MI) Italy

6.2.6. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2012

Si invita l'Assemblea dei Soci, che verrà convocata in sede ordinaria a deliberare il seguente ordine del giorno:

- l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, che evidenzia un utile di € 1.671.374, della nota integrativa e della relazione sulla gestione;
- la destinazione dell'utile ripartito come segue:
 - € 83.569 a "Riserva Legale";
 - € 2 1.587.805 alla riserva "Utili a nuovo".

Il Presidente del CdA e A.D.
Ing. Filippo Tortoriello





Bilancio consolidato al 31.12.2012

Stato Patrimoniale

ATTIVO	Totale al 31.12.2012
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1) Costi di impianto e di ampliamento	7.943
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di util.di opere dell'ingegno	448.740
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	988
7) Altre immobilizzazioni immateriali	131.378
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	589.049
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Terreni e fabbricati	712.829
2) Impianti e macchinario	10.569.971
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.025
4) Altri beni materiali	505.188
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.179.724
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.975.737
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1) Partecipazioni	415.194
a) Partecipazioni in imprese controllate	100.000
b) Partecipazioni in imprese collegate	300.000
d) Partecipazioni in altre imprese	15.194
2) Crediti	14.651.341
a) Crediti verso imprese controllate	
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.000
b) Crediti verso imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	652.170
d) Crediti verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	13.849.171
3) Altri titoli	600.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.666.535
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	40.231.321
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - RIMANENZE	
4) Prodotti finiti e merci	163.000
TOTALE RIMANENZE	163.000
II - CREDITI	
1) Crediti verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	274.250.969
4-bis) Crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.960.112
4-ter) Imposte anticipate	
esigibili entro l'esercizio successivo	900.840
5) Crediti verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	12.575.712
TOTALE CREDITI	289.687.633
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



1) Partecipazioni in imprese controllate	7.500
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	7.500
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	9.724.128
3) Denaro e valori in cassa	2.276
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.726.404
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	299.584.537
D) RATEI E RISCONTI	
Ratei e risconti attivi	1.959.862
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.959.862
TOTALE ATTIVO	341.775.720

PASSIVO	Totale al 31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	14.000.000
IV - Riserva legale	998.611
VII - Altre riserve, distintamente indicate	
Varie altre riserve	(22.582)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.423.066
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.671.374
Totale Patrimonio Netto di gruppo	19.070.469
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	19.070.469
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
2) Fondo per imposte, anche differite	1.908.910
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	1.908.910
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	138.582
D) DEBITI	
3) Debiti verso soci per finanziamenti	
esigibili entro l'esercizio successivo	16.567
4) Debiti verso banche	91.482.669
esigibili entro l'esercizio successivo	82.145.429
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.337.240
5) Debiti verso altri finanziatori	10.651.451
esigibili entro l'esercizio successivo	216.063
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.435.388
6) Acconti	
esigibili entro l'esercizio successivo	33.194
7) Debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	161.623.688
10) Debiti verso imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	353.305
12) Debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	53.236.152
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	136.446
14) Altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	657.211
TOTALE DEBITI (D)	318.190.683

GALASSI P.A.
Il Presidente e A.D.



E) RATEI E RISCONTI	
Ratei e risconti passivi	2.467.078
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.467.078
TOTALE PASSIVO	341.775.722

Conti d'ordine

	Totali al 31.12.2012
Fideiussioni ricevute da altre imprese	62.837.723

Conto economico

	Totali al 31.12.2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	950.864.318
5) Altri ricavi e proventi	1.867.906
Ricavi e proventi diversi	1.867.906
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	952.732.224
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	544.226.809
7) Costi per servizi	393.466.043
8) Costi per godimento di beni di terzi	68.591
9) Costi per il personale	2.258.403
a) Salari e stipendi	1.561.111
b) Oneri sociali	507.308
c) Trattamento di fine rapporto	102.245
e) Altri costi	87.739
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.461.217
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	305.594
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	729.665
d) Svalut. dei crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilita' liquide	1.425.958
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(163.000)
14) Oneri diversi di gestione	3.885.724
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	946.203.787
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.528.437
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari	5.722.275
d) Proventi diversi dai precedenti	
da altre imprese	5.722.275
17) Interessi ed altri oneri finanziari	
verso altri	5.659.545
17-bis) Utili e perdite su cambi	(2.353)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	60.377
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
19) Svalutazioni	157.676
a) di partecipazioni	28.676
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	129.000

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)	(157.676)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
20) Proventi straordinari	
Altri proventi straordinari	1.605.935
21) Oneri straordinari	(2.266.706)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altri oneri straordinari	(2.266.705)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	(660.771)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)	5.770.367
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.098.993
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	3.093.767
Imposte differite sul reddito d'esercizio	1.770.222
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(764.996)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.671.374

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del CdA e A.D.
Ing. Filippo Tortoriello

Filippo Tortoriello





**Nota Integrativa al
bilancio consolidato
31.12.2012**

Nota Integrativa al bilancio consolidato 31.12.2012

Introduzione alla nota integrativa

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettifiche dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal comma 3 dell'art. 29 del citato decreto.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Ai sensi D. Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32 articolo 40 comma 2-bis la relazione sulla gestione del bilancio consolidato e la relazione sulla gestione del bilancio della capogruppo sono presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Informativa sulla composizione del gruppo societario

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D. Lgs. 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento (tabella 1).

Tabella 1. Informativa imprese incluse/escluse nell'area di consolidamento

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Sede Legale	Capitale sociale	% di controllo	% di consolidam.
GALA S.p.A.	-	Holding	Roma	14.000.000	-	-
SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE						
GALA Power S.p.A.	GALA S.p.A.	Controllata	Roma	120.000	100,00	100,00
SOCIETA' CONTROLLATE NON CONSOLIDATE						
GALA Holding S.r.l.	GALA S.p.A.	Controllata	Roma	100.000	100,00	-

La società GALA Holding S.r.l. è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la sua inclusione era irrilevante per le finalità di cui all'art. 29 del D. Lgs. 127/91, avvalendosi pertanto della deroga prevista dall'art. 28, comma 2 lettera a) del citato decreto.

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



Criteri generali di redazione e principi di consolidamento

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Si attesta che, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, non è stato necessario derogare all'applicazione di alcuna disposizione del D. Lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 31/12/2012, delle società appartenenti al gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi ed approvati dalle rispettive assemblee dei soci.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale.

Le altre Società controllate escluse dal consolidamento ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 127/91 vengono valutate secondo il metodo del costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate adottando il metodo del costo ricorrendo i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. 127/91.

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- a) il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo, incluse nell'area di consolidamento, è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle società consolidate assumendone le attività e le passività;
- b) l'eventuale maggior valore pagato alla data di acquisto della partecipata, rispetto al suo patrimonio netto contabile, viene attribuito, ove possibile, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo cui tale valore si riferisce;
- c) l'eventuale residuo, se positivo, viene iscritto nella voce Differenza da consolidamento (all'interno della voce Avviamento); se negativo, è contabilizzato in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" per fronteggiare le perdite future stimate, ovvero è portato esplicitamente in detrazione della Riserva di consolidamento, fino a concorrenza della medesima, compresa nel patrimonio netto;
- d) sono stati eliminati tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento nonché i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime e gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio;
- e) le quote di patrimonio netto e i risultati d'esercizio di pertinenza degli azionisti terzi sono iscritte in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico. Inoltre, in caso di perdite subite da società incluse nell'area di consolidamento, in cui siano presenti azionisti terzi, la quota di perdita attribuita a questi ultimi non eccede la relativa quota di patrimonio netto di spettanza ad eccezione dei casi in cui sia stato ottenuto, dagli azionisti terzi stessi, l'impegno al ripianamento delle perdite di loro spettanza.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2012 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con

altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Sono stati inoltre indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è quindi tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente alla data dell'incasso e del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto (tabella 2):

Tabella 2. Aliquote di ammortamento immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di amm.to
Licenze software	33%
Spese di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56%
Migliorie su beni di terzi	16,66%

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente da conduttore.

La quota relativa agli uffici dell'attuale sede di Roma verrà spesa completamente alla data di rilascio degli stessi.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione futura.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si riepilogano, di seguito, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti (Tabella 3):

GALASSI P.A.
Il Presidente e A.D.



Tabella 3. Aliquote di ammortamento immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Coefficiente di amm.to
Autovetture	25%
Impianti specifici	15%
Attrezzatura varia	15%
Mobili ed arredi ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Si precisa che le aliquote riferite ai beni materiali sono ridotte della metà nel primo anno, in quanto si ritiene che tale criterio approssimi il criterio del *pro rata temporis* e rappresenti ragionevolmente l'effettivo grado di usura dei cespiti nel loro esercizio di entrata in funzione.

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

I contratti di leasing finanziario, per i quali esista la ragionevole certezza che al termine del contratto verrà esercitata la facoltà di riscatto, sono contabilizzati in ossequio a quanto richiesto dall'OIC 17 secondo il metodo finanziario.

Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono ad investimenti di carattere durevole. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di sottoscrizione, tale valore viene raffrontato, alla fine dell'esercizio, con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Nel caso in cui da tale raffronto emerga che il valore di carico della partecipazione eccede la corrispondente quota di patrimonio netto esso viene svalutato qualora si tratti di una perdita durevole di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I depositi cauzionali, parte delle immobilizzazioni, iscritti al loro ammontare di costituzione, ridotto per eventuali perdite durevoli, non maturano interessi.

Gli altri titoli delle immobilizzazioni sono iscritti al costo, ridotti per eventuali perdite di natura durevole. Gli interessi attivi che maturano sono rilevati al conto economico per competenza.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato prevalentemente secondo il metodo FIFO o, ove possibile, secondo il costo specifico.

I prodotti in corso di lavorazione rilevano il costo di costruzione delle iniziative di edilizia urbanistica in attesa di vendita.

Le rimanenze vengono confrontate con il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed eventualmente rettificate mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse; le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti

I Crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile. L'adeguamento dei crediti dal loro valore nominale a quello di presumibile realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti. Le operazioni di cessione di crediti effettuate dalla Società vengono rilevate avendo in considerazione gli effetti sostanziali previsti dagli accordi con il *factor*, con particolare riferimento alla presenza o meno di potenziali azioni di regresso in caso di eventuale inadempienza dei debitori ceduti.

Qualora, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "*pro-soluto*", si procede alla cancellazione della relativa attività dal bilancio a fronte delle somme corrisposte dal *factor*, rilevando altresì il costo dell'operazione.



Qualora, invece, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "pro-solvendo", si mantiene l'iscrizione delle attività all'interno della voce crediti, rilevando le somme sborsate dal *factor* esclusivamente come un'anticipazione finanziaria e procedendo alla contestuale iscrizione del costo dell'operazione.

Crediti Tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario. Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Attività per Imposte Anticipate e Fondo per Imposte anche Differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 - ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite.

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo, comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio Netto

Il Capitale Sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce "imposte anticipate".

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Fondo corrisponde al debito della società, a tale titolo, verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2012, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti collettivi nazionali di lavoro, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti a fondi pensione ed all'INPS effettuati secondo le norme contenute nella legge finanziaria 2007.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

GALASSIA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



Conti d'Ordine

Nei conti d'ordine sono iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni e altre garanzie. Esse sono rilevate per un ammontare pari all'effettivo impegno o valore del diritto o del bene dato in garanzia, ovvero la differenza tra il totale delle fidejussioni prestate e il relativo debito in essere alla medesima data.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati coerentemente al sottostante. In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 bis del c.c., sono riportate in nota integrativa il valore equo alla data di chiusura del bilancio, nonché informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

Gli strumenti finanziari derivati che non si qualificano di copertura sono valutati al minor valore tra il costo di sottoscrizione ed il relativo valore equo. Qualora gli strumenti finanziari derivati non di copertura avessero un valore negativo alla data di chiusura di bilancio, si procede all'accantonamento ad un apposito fondo per un importo pari alla perdita latente alla medesima data.

Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione.

I costi di acquisto dell'energia elettrica, inclusi i costi di distribuzione, vengono rilevati sulla base dei consumi effettivi risultanti dalle misurazioni effettuate.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive rispetto alle quali essi sono determinati.

Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. In base all'articolo 81, comma 16, del DL. 112/2008 e successive modifiche di integrazioni e dell'art.7 comma 3 del D.L. 13/08/2011 n.138 convertito in legge 14 settembre 2011 n°148, è stata prevista per i soggetti operanti nei settori della commercializzazione dell'energia elettrica e del gas, l'applicazione di un'addizionale IRES, per gli esercizi 2011/2013, del 10,5% portando quindi, di fatto, l'aliquota IRES al 38%. In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti le eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato Patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D. Lgs. 446/97.



Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera (tabella 4):

Tabella 4. Numero medio dipendenti

Dipendenti	2012	2011	Delta
Dirigenti	4	1	3
Quadri	6	1	5
Impiegati	30	14	16
Totale	40	16	24

L'incremento del numero di dipendenti evidenziato rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla significativa crescita del business dell'azienda, che ha reso necessario lo sviluppo di un nuovo organigramma aziendale teso sia al rafforzamento dell'organico nelle funzioni aziendali preesistenti che nelle nuove.

Analisi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico

Di seguito, si illustra l'andamento dei dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2012 e le principali variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio.

1. Stato patrimoniale

1.1. Immobilizzazioni Immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali al 31/12/2012 ammonta ad € 589.049. Nell'allegato C è riportato il dettaglio della movimentazione.

1.1.1. Costi di impianto e ampliamento (€ 7.943)

La composizione della voce è la seguente (tabella 5):

Tabella 5. Costi di impianto e ampliamento

Descrizione	Dettaglio	Saldo al 2012
Costi di impianto e di ampliamento		
	Logo GALA	8.000
	Spese di costituzione	4.203
	Altro	650
	F.do amm.to costi di impianto e ampliamento	(4.910)
	Totale	7.943

I costi di impianto e di ampliamento sono essenzialmente relativi alle spese sostenute per la realizzazione del Logo della capogruppo.

1.1.2. Diritto di brevetto, di utilizz. di opere dell'ingegno (€ 448.740)

La voce è principalmente costituita dagli investimenti realizzati dalla capogruppo per potenziare l'area informatica. Gli investimenti 2012 sono stati concentrati principalmente sullo sviluppo ed implementazione del nuovo programma di fatturazione (€ 274.756) e sull'acquisto di licenze del programma di gestione approvvigionamento energia (€ 102.595).

1.2. Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2012 a € 23.975.737. Nell'allegato B è riportato il dettaglio della movimentazione.

1.2.1. Terreni e Fabbricati (€ 712.829)

La voce comprende l'immobile sito a Napoli condotto in locazione finanziaria dalla società capogruppo.



1.2.2. Impianti e macchinario (€ 10.569.971)

La voce comprende principalmente gli impianti fotovoltaici della controllata GALA Power S.p.A. per € 10.567.979. La controllata GALA Power S.p.A. ha stipulato un contratto con la società Troiani e Ciarrocchi S.r.l. per la realizzazione di sei impianti fotovoltaici della potenza complessiva contrattualmente prevista di 4,9 MWp (poi ridotta a 4,2 MWp a seguito della rinuncia alla realizzazione dell'impianto di Oderzo) da installarsi in altrettanti stabilimenti produttivi del Gruppo Prima. Nel corso del 2012 l'impianto di Cicerale è andato distrutto in seguito ad un incendio, ciò ha comportato nel bilancio della controllata GALA Power S.p.A. la svalutazione del cespite per € 2.210.671. La società GALA Power S.p.A. riscontrava delle inadempienze contrattuali della controparte instaurando una controversia relativa all'esecuzione del contratto stesso. In particolare il contratto di costruzione e manutenzione degli impianti prevede in caso di controversie il ricorso ad un collegio arbitrale formato da tre arbitri.

Per una migliore rappresentazione della voce in esame si riepiloga nella tabella 6 il valore di carico per ogni impianto e del relativo fondo ammortamento al 31/12/2012:

Tabella 6. Dettaglio impianti fotovoltaici GALA Power S.p.A.

Descrizione	Valori di carico	Altri costi capitalizzati	Oneri finanziari	Differenza di consolid.	F.do ammort.	Saldo al 2012
Impianto di Anagni	2.334.065	182.199	55.029	4.759	(189.831)	2.386.221
Impianto di Ferentino	2.126.726	171.572	52.623	4.340	(173.573)	2.181.688
Impianto di Sezze	2.838.803	223.699	63.269	5.790	(230.325)	2.901.236
Impianto di Torino di Sangro	1.359.065	117.269	41.370	2.741	(112.681)	1.407.764
Impianto di Torrice	1.102.725	93.211	36.652	2.258	(91.720)	1.143.126
Impianto di S.O.R.I.E.S.	519.800	53.953	17.851	1.048	(44.708)	547.944
Totale	10.281.184	841.903	266.794	20.936	(842.838)	10.567.979

Coerentemente con quanto stabilito dall'art. 33 comma 2 del D.Lgs. 127/91 la differenza di consolidamento pari ad € 20.936, originata dalla eliminazione della partecipazione di GALA S.p.A. in GALA Power S.p.A., è stata imputata agli elementi dell'attivo della controllata GALA Power S.p.A. ed in particolare nella voce altri impianti e macchinari. In particolare, la differenza di consolidamento è interamente riconducibile al maggior valore corrente degli impianti fotovoltaici della controllata consolidata.

1.2.3. Altri beni materiali (€ 505.188)

Comprende principalmente mobili e arredi d'Ufficio.

1.2.4. Immobilizzazioni in corso e acconti (€ 12.179.724)

La voce comprende l'immobile condotto in locazione finanziaria sito in Via Savoia nuova sede legale della società capogruppo GALA S.p.A. Si evidenzia che in applicazione a quanto previsto dall'OIC 17 le spese per migliorie su beni di terzi per € 468.000 sono state riclassificate nella presente voce in quanto riconducibili al suddetto immobile.

Il cespite essendo ancora in preammortamento non è ancora disponibili per l'utilizzo e quindi non viene ammortizzato. Gli oneri di preammortamento sono stati e saranno capitalizzati sul bene fino a che lo stesso non sia pronto e disponibile per l'uso.

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



1.3. Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 15.666.535 al 31 dicembre 2012.

1.3.1. Partecipazioni (€ 415.194)

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate, collegate e altre imprese è nell'allegato B al presente documento.

1.3.2. Crediti (€ 14.651.341)

Tale voce è principalmente costituita da depositi cauzionali della controllante GALA S.p.A. pari ad € 13.848.571 e si riferiscono prevalentemente ai depositi cauzionali rilasciati del CASC per € 8.315.376, di Terna per € 3.250.000 e SNAM Rete Gas per € 800.000.

1.3.3. Altri titoli (€ 600.000)

Il saldo della voce 'Altri Titoli' ammonta ad € 600.000 ed è rappresentato da un certificato di deposito emesso da Banca Popolare Emilia Romagna come pegno.

1.4. Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni merce riconducibili ad impianti fotovoltaici della società controllata GALA Power S.p.A.

1.5. Crediti

I crediti al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente ad € 289.687.633.

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze (tabella 7):

Tabella 7. Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	274.250.969	-	-	274.250.969
Crediti tributari	1.960.112	-	-	1.960.112
Imposte anticipate	900.840	-	-	900.840
Crediti verso altri	12.575.712	-	-	12.575.712
Totale	289.687.633	-	-	289.687.633

1.5.1. Crediti verso clienti (€ 274.250.969)

La voce "Crediti verso clienti" è relativa ad operazioni commerciali di vendita verso clienti nazionali.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad € 2.069.387 e si riferisce a crediti incagliati della capogruppo verso i quali sono in corso azioni di recupero.

La variazione del fondo svalutazione crediti è riconducibile all'effetto combinato dell'accantonamento effettuato nell'esercizio per € 1.321.781 a cui si contrappone l'utilizzo del fondo per € 961.052 dovuto al fallimento della società Eurocartiera S.p.A.



1.5.2. Crediti tributari (€ 1.960.112)

La tabella 8 riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Tabella 8. Crediti tributari

Descrizione	Crediti IVA	Vari	Totale
GALA S.p.A.	329.795	12.253	342.049
GALA Power S.p.A.	1.618.064	-	1.618.064
Totale	1.947.859	12.253	1.960.112

1.5.3. Crediti per imposte anticipate (€ 900.840)

Il saldo 'Imposte anticipate' pari ad euro 900.840 è riepilogato nella tabella 9:

Tabella 9. Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2012
Crediti per imposte anticipate	876.747
Crediti per imposte anticipate applicazione IAS 17	24.093
Totale	900.840

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati a conto economico interessi di mora maturati e non corrisposti per € 1.194.247 che hanno determinato imposte differite attive per € 453.814. Inoltre, la quota del plafond (ex art. 96 comma 1 del TUIR) di deducibilità degli interessi passivi non utilizzata nell'esercizio ha determinato imposta anticipata per € 304.754.

1.5.4. Crediti verso altri (€ 12.575.712)

Tale voce ammonta ad € 12.575.712 ed è così costituita (tabella 10):

Tabella 10. Crediti verso altri

Descrizione	Deposito cauzionale GME	Acconti erogati a fornitori	Crediti risarcimento assicurativo	Vari	Totale
GALA S.p.A.	10.542.323	470.198	-	226.542	11.239.063
GALA Power S.p.A.	-	8.649	1.328.000	-	1.336.649
Totale	10.542.323	478.847	1.328.000	226.542	12.575.712

I crediti per deposito cauzionale verso il GME è classificato nel circolante in virtù della particolare tipologia di deposito utilizzabile di fatto a parziale pagamento delle fatture di acquisto di energia in scadenza.

Il credito verso la compagnia assicuratrice di € 1.328.000 ed è composto:

- per € 1.204.000 quale risarcimento per l'incendio dell'impianto di Cicerale avvenuto nel corso dell'esercizio;
- per € 124.000 quale risarcimento relativo al furto dei pannelli dell'impianto di Cicerale.

1.6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce si riferisce alle partecipazioni nelle società S.A. Crespino S.r.l. per € 7.500 e GALA Russia O.O.O. per € 28.676 quest'ultima interamente svalutata.



1.7. Disponibilità liquide

La voce ammonta ad € 9.726.404 e rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si precisa che l'intero importo iscritto alla voce "Banche" risulta liberamente disponibile.

1.8. Ratei e Risconti Attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2012 ammonta ad € 1.959.862 ed è costituito da ratei per € 47.444 e risconti per € 1.912.418.

I Risconti Attivi ammontano complessivamente a € 1.912.418 e sono principalmente riferiti per € 697.328 a polizze fideiussorie e commissioni su fideiussioni e per € 1.024.605 a diritti d'asta per acquisto di capacità gas.

1.9. Patrimonio Netto

In allegato alla nota integrativa sono riportati:

- Nell'allegato E il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.
- Nell'allegato F il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato.

Il capitale sociale della Capogruppo, alla data del 31/12/2012, è così composto (tabella 11)

Tabella 11. Capitale Sociale Holding

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	14.000.000	1
Totale	14.000.000	

1.10. Fondi per Rischi ed Oneri

La voce pari ad € 1.908.910 è costituita unicamente da imposte differite passive.

L'importo è riferito alle imposte differite iscritte sulla differenza temporanea IRES calcolata sugli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei clienti, contabilizzati per competenza nel 2011 e negli esercizi precedenti, ma non ancora incassati a tutto il 31 dicembre 2011. L'IRES differita accantonata a tutto il 2010 è stata calcolata al 34%, mentre quella calcolata nell'esercizio 2011 è stata calcolata con l'aliquota del 38%, corrispondente all'aliquota ordinaria del 27,5% aumentata dell'aliquota del 10,5% dell'imposta integrativa prevista dall'art. 7 D.L. 13 agosto 2011 n. 138 e successive modifiche ed integrazioni.

Si rimanda alla nota "Imposte sul reddito dell'esercizio" per la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e quella effettiva.

Le imposte differite sono principalmente riferite ad interessi di mora ancora da incassare (tabella 12).

Tabella 12. Imposte differite passive

Descrizione	Base imponibile	%	Fondo imposte differite
Saldo al 31/12/2012	4.154.715		1.539.971
Interessi attivi riscossi nel 2012	(3.687.589)		(1.401.284)
Interessi attivi maturati nel 2012 non riscossi	4.658.479	38%	1.770.222
Saldo al 31/12/2012	3.677.702		1.908.910



1.11. Fondo trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2012 ammonta ad € 138.582 e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

1.12. Debiti

I debiti al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente ad € 318.190.683.

I saldi dei debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze (tabella 13).

Tabella 13. Debiti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	16.567	-	-	16.567
Debiti verso banche	82.145.429	2.349.025	6.988.215	91.482.669
Debiti verso altri finanziatori	216.063	1.723.049	8.712.339	10.651.451
Acconti	33.194	-	-	33.194
Debiti verso fornitori	161.623.688	-	-	161.623.688
Debiti verso imprese collegate	353.305	-	-	353.305
Debiti tributari	53.236.152	-	-	53.236.152
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.446	-	-	136.446
Altri debiti	657.211	-	-	657.211
Totale	298.418.055	4.072.074	15.700.554	318.190.683

I debiti al 31 dicembre 2012 ammontano ad € 318.190.683 e sono di seguito commentate le voci più significative:

1.12.1. Debiti v/s banche (€ 91.482.669)

I debiti verso le banche sono costituiti:

- da debiti per anticipi su fatture per € 80.623.249 relativi alla società GALA S.p.A. ;
- da un finanziamento concesso alla capogruppo per € 1.000.000 in scadenza nel prossimo esercizio. Il finanziamento è stato concesso da Banca Popolare Emilia Romagna per finanziamenti all'importazione di energia elettrica.
- da due finanziamenti concessi da Banca Monte dei Paschi di Siena in favore della controllata GALA Power S.p.A. per € 9.985.000 (debito residuo pari ad € 9.859.421) a fronte del fabbisogno finanziario dell'impresa connesso alla realizzazione di sei impianti fotovoltaici. Gli interessi sono calcolati ad un tasso nominale annuo pari al tasso Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 3,10 punti.

Gli affidamenti concessi dalle banche, in essere al 31 dicembre 2012, ammontano ad € 280.292.231, di cui 87.300.000 per fidejussioni e 192.992.231 per anticipi su crediti verso clienti.

1.12.2. Debiti v/s altri finanziatori (€ 10.651.451)

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai debiti verso società di leasing per i contratti in essere, iscritti nel presente bilancio, in seguito all'applicazione dello IAS 17. Di tali debiti pari a complessivi € 10.651.451, € 216.063 sono a breve termine, € 1.723.049 scadono tra 1 e 5 esercizi ed € 8.712.339 scadono oltre 5 esercizi.

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



1.12.3. Debiti v/s fornitori (€ 161.623.688)

I debiti verso fornitori, pari complessivamente ad € 161.623.688 al 31 dicembre 2012. Tale voce include:

- debiti riconducibili alla capogruppo GALA S.p.A. per l'acquisto di energia elettrica per 41 Mln € (di cui 37,3 a favore del GME) relativo agli ultimi mesi dell'anno, debiti per oneri di trasporto per 66,8 Mln € (di cui € 53.073.002 a favore di Enel Distribuzione Spa, 7.126.099 a favore di A2A Reti Elettriche Spa e € 3.055.257 a favore di AEM Torino S.p.A.) e debiti per oneri di dispacciamento e sbilanciamento per 40,2 Mln € a favore di Terna Spa, non ancora saldati o ancora da addebitare alla data di chiusura dell'esercizio;
- debiti riconducibili alla controllata GALA Power verso il fornitore Troiani & Ciarrocchi S.r.l. per € 6.507.898.

1.12.4. Debiti verso imprese collegate (€ 353.305)

Il saldo al 31 dicembre 2012 pari ad € 353.305 è riconducibile a debiti della società verso GALA Engineering Srl riferite al IX stato avanzamento lavori per la realizzazione della nuova sede di Via Savoia.

1.12.5. Debiti Tributari (€ 53.236.152)

Ammontano complessivamente ad € 53.236.152 e sono costituiti da (tabella 14):

Tabella 14. Debiti tributari

Descrizione	Debiti IVA	Accise	IRES	IRAP	Vari	Totale
GALA S.p.A.	16.838.809	34.592.463	1.319.751	278.037	186.394	53.215.454
GALA Power S.p.A.	-	-	-	20.698	-	20.698
Totale	16.838.809	34.592.463	1.319.751	298.735	186.204	53.236.152

La voce "Varie" è principalmente costituita per € 122.236 da ritenute in acconto IRPEF effettuate sui compensi erogati a professionisti, a collaboratori per prestazioni continuative ed a progetto e per € 62.699 da ritenute in acconto IRPEF effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti.

1.12.6. Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali (€ 136.446)

Ammontano ad € 136.446 al 31 dicembre 2012 e sono costituiti dai debiti verso INPS, INAIL ed altri istituti previdenziali ed assistenziali.

1.12.7. Altri debiti (€ 657.211)

La voce altri debiti pari ad € 657.211 al 31 dicembre 2012 è costituita da:

- debiti verso il personale per ratei di tredicesima, quattordicesima, ferie e permessi residui per un ammontare complessivo di € 288.743;
- debiti verso soci per dividendi ancora da distribuire per € 220.000;
- altri debiti per € 148.468.

1.13. Ratei e Risconti Passivi

I Ratei Passivi ammontano ad € 2.012.398 al 31 dicembre 2012. La voce accoglie prevalentemente interessi passivi di mora a favore di Enel per € 1.204.066 e di A2A per € 72.012, sanzioni per ritardato pagamento di IVA ordinaria e relativi interessi per € 88.884.

I Risconti passivi ammontano ad € 454.680, per buona parte rappresentati da fatture per ricavi di connessione emesse nel 2012 ma di competenza dell'esercizio successivo.



2. Conti d'ordine

Ammontano ad € 62.837.723 e sono relativi a fidejussioni prestate dagli istituti di credito nell'interesse di terzi al 31 dicembre 2012.

3. Conto Economico

3.1. Valore della Produzione

Si riporta nella tabella 15 la composizione del valore della produzione:

Tabella 15. Valore della produzione

Descrizione	Totale
Ricavi delle Vendite e Prestazioni	950.864.318
Altri Ricavi e Proventi	1.867.906
Totale	952.732.224

3.1.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ 950.864.318)

Nella tabella 16 è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività:

Tabella 16. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Totale
Vendita Energia Elettrica	938.059.555
Vendita GAS	12.804.763
Totale	950.864.318

Non è stata riportata la ripartizione per area geografica in quanto non rilevante essendo il giro d'affari prevalentemente realizzato nell'ambito nazionale.

La tabella evidenzia che la variazione dei ricavi delle vendite deriva principalmente dall'incremento della vendita di energia elettrica ai clienti finali.

In particolare nel 2012 la società è risultata aggiudicataria dei lotti 3 (area Sud e Isole) e 4 (area Nord Est) della Gara Consip.

Inoltre la società è risultata aggiudicataria così come nel 2011 delle centrali di committenza regionali quali SCR Piemonte, CET Toscana ed Intercent Emilia Romagna.

3.1.2. Altri Ricavi e Proventi (€ 1.867.906)

La voce Altri Ricavi e Proventi ammonta ad € 1.867.906. L'importo è principalmente costituito dagli incentivi sulla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici della controllata GALA Power S.p.A. per € 1.150.733 e dal premio di accelerazione sul credito Regione Campania ceduto pro-soluto a M.P.S. per € 203.793.



3.2. Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad € 946.203.787. La tabella 17 riepiloga la composizione della voce in esame (tabella 17):

Tabella 17. Costi della produzione

Descrizione	Totale
Costi per materie prime	544.226.809
Costi per servizi	393.466.043
Godimento beni di terzi	68.591
Costi del personale	2.258.403
Amm. immobilizzazioni immateriali	305.594
Amm. immobilizzazioni materiali	729.665
Acc.to rischi su crediti	1.425.958
Var. rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(163.000)
Oneri diversi di gestione	3.885.724
Totale	946.203.787

3.2.1. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (€ 544.226.809)

La voce ammonta ad € 544.226.809 al 31 dicembre 2012 ed accoglie principalmente i costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica acquistata per la rivendita dalla capogruppo.

3.2.2. Costi per servizi (€ 393.466.043)

I costi per servizi ammontano ad € 393.466.043 al 31 dicembre 2012 e sono principalmente riconducibili per € 319.197.886 ai costi di trasporto energia e per € 57.562.188 ai costi di dispacciamento della capogruppo.

3.2.3. Godimento di beni di terzi (€ 68.591)

La voce comprende prevalentemente costi per noleggi ed affitti non comprensivi dei canoni di leasing finanziario che sono contabilizzati attraverso il metodo finanziario.

3.2.4. Costi per il personale (€ 2.258.403)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, i premi di produzione, gli scatti di contingenza e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

3.2.5. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutaz. (€ 2.461.217)

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle tabelle in vigore per il settore di attività propria dell'impresa e alla vita utile attesa dei singoli cespiti. La società ha ritenuto prudentiale provvedere all'accantonamento per rischi su crediti per un importo di € 1.425.958.

GALASS.p.A.
Il Presidente e A.D.



3.2.6. Oneri diversi di gestione (€ 3.885.724)

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 3.885.724. Essi accolgono principalmente le sanzioni per ravvedimenti operosi e non per € 2.366.113 e le perdite su crediti per € 1.019.042 relative alla capogruppo.

Si precisa che il mancato rispetto del termine di pagamento dei tributi da cui sono derivate le sanzioni in commento, è stato determinato dagli ingenti crediti da tempo insoluti accumulati dalla Società, nei confronti di soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (enti pubblici e società interamente partecipate da soggetti pubblici), a titolo di corrispettivo per la prestazione del servizio di fornitura di energia elettrica, quindi per servizi di pubblica utilità non interrompibili. Il mancato incasso nei termini contrattualmente previsti di tali crediti ha reso, di fatto, impossibile per la Società procedere all'adempimento tributario nel termine di legge a causa della conseguente tensione finanziaria generata al momento in cui i tributi avrebbero dovuto essere versati.

A tal proposito, giova osservare che la recente giurisprudenza tributaria ha chiarito che, alla luce del principio di colpevolezza nell'applicazione delle sanzioni tributarie (art. 5 d.lgs. 472/1997), l'applicazione di provvedimenti sanzionatori è da considerarsi illegittima in tutte quelle ipotesi, ricorrenti anche nel caso di specie, in cui una società sia stata impossibilitata ad adempiere all'obbligazione tributaria a causa dei ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione, tanto più se la società in esame presti un servizio pubblico, la cui fornitura, per sua natura, non può essere interrotta (da ultimo Comm. Trib. Reg. Lazio n. 163/6/2012).

Pertanto la Società si riserva, sin d'ora, di agire per chiedere il rimborso di quanto versato a titolo di sanzioni. Versamenti, peraltro, effettuati al solo fine di evitare più gravi conseguenze a carico della nostra Società in ragione dei pagamenti dei nostri crediti da parte della Pubblica Amministrazione, con grave ed ingiustificato ritardo.

3.3. Proventi ed Oneri Finanziari

I proventi ed oneri finanziari ammonta ad € 60.377. Di seguito si commentano le principali voci:

3.3.1. Altri Proventi finanziari (€ 5.722.275)

Gli "Altri Proventi Finanziari" ammontano ad € 5.722.275 e comprendono (tabella 18):

Tabella 18. Altri proventi finanziari

Descrizione	Relativi a debiti verso istituti di credito	Altri	Totale
Interessi di mora verso clienti	-	5.627.348	5.627.348
Interessi attivi su c/c bancari	74.194	-	74.194
Altri proventi	-	20.733	20.733
Totale	74.194	5.648.081	5.722.275

La voce è principalmente costituita da interessi di mora verso i clienti per ritardato pagamento pari ad € 5.627.348 relativi alla società GALA S.p.A.

3.3.2. Oneri finanziari (€ 5.659.545)

Gli "Oneri Finanziari" ammontano ad € 5.659.545 e sono invece rappresentati da (tabella19):



Tabella 19. Oneri finanziari

Descrizione	Relativi a debiti verso istituti di credito	Relativi a dilaz. Pagamento imposte	Altri	Totale
Interessi passivi bancari	1.863.869	-	-	1.863.869
Interessi/commissioni passive factoring	1.891.636	-	-	1.891.636
Interessi passivi di mora	-	-	1.194.247	1.194.247
Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	-	687.541	-	687.541
Oneri finanziari diversi	-	-	22.252	22.252
Totale	3.755.505	687.541	1.216.499	5.659.545

Gli interessi passivi bancari sono stati fortemente condizionati da un maggior fabbisogno finanziario della capogruppo per far fronte alle esigenze di liquidità del capitale circolante.

3.3.3. Utili e perdite su cambi (€ 2.353)

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio (Tabella 20):

Tabella 20. Utile e perdite su cambi

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utile su cambi	57	-	57
Perdita su cambi	(2.410)	-	(2.410)
Totale voce	(2.353)	-	(2.353)

3.4. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce comprende la svalutazione sia della partecipazione per € 28.676 nella società GALA Russia O.O.O. che del relativo finanziamento per € 129.000.

3.5. Proventi ed Oneri Straordinari

I proventi straordinari ammontano ad € 1.605.935 e comprendono principalmente:

- interessi di mora relativi ad esercizi precedenti per € 265.885 riconducibili alla società GALA S.p.A.;
- risarcimento relativo all'impianto di Cicerale distrutto dall'incendio pari ad € 1.206.113.

La voce oneri straordinari ammonta ad € 2.266.706 ed è costituita prevalentemente dalla sopravvenienza relativa alla distruzione dell'impianto di Cicerale per € 2.210.671.

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.

3.6. Imposte sul Reddito dell'Esercizio

Sul Conto Economico dell'esercizio gravano imposte dirette di competenza dell'esercizio per € 4.098.993. La tabella 21 riepiloga il dettaglio della voce in esame:



Tabella 21. Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	31/12/2012
Imposte correnti	
- IRES	2.410.585
- IRAP	683.182
Totale imposte correnti	3.093.767
Imposte differite (anticipate)	
- IRES	1.005.226
- IRAP	-
Totale imposte differite (anticipate)	1.005.226
Totale imposte	4.098.993

3.6.1. Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate in relazione alle scritture di consolidamento sono relative alla rilevazione degli effetti della contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il principio IAS 17.

Di seguito la riconciliazione tra imposte da bilancio aggregato e consolidato (tabella 22):

Tabella 22. Riconciliazione Imposte da Aggregato a Consolidato

Imposte sul reddito da bilanci aggregati	4.105.422
Effetto fiscale IAS 17 nell'esercizio	(6.429)
Totale imposte differite (anticipate)	4.098.993

4. Altre informazioni

4.1. Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) del Codice Civile sono indicati di seguito il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società GALA S.p.A. (GALA Power non ha in essere strumenti finanziari derivati) ed ancora aperti al 31 dicembre 2012, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. La tabella 23 riepiloga le posizioni in strumenti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2012, con indicazione dei relativi nozionali e il 'fair value' alla stessa data.

Tabella 23. Strumenti finanziari derivati

Rif.	Controparte	Indice	Finalità	Nozionale	Q.tà	Fair Value
704312	Barclays	Consip	Copertura	2.419.375	43.180	(284.306)
55797	Enel	Consip	Copertura	2.395.195	43.180	(260.126)
Totale				4.814.570	86.360	(544.432)

La Società è esposta al rischio di prezzo derivante dal *mismatching* esistente tra le formule in vendita e di prezzi in acquisto (prevalentemente fissi o a PUN) dell'energia elettrica e pertanto effettua delle operazioni di copertura attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati.

Alla data del 31 dicembre 2012, la società ha in essere complessivamente n. 2 contratti di *commodity swap* sull'indice Consip per un quantitativo (MWh) contrattuale complessivo pari a circa 86.360 MWh.

Entrambi i contratti derivati, alla data del 31 dicembre 2012, risultano a copertura rispettivamente di contratti o di previsioni di vendita di energia agganciati all'indice *CONSIP*.

4.2. Altri

Ai sensi di legge si evidenziano nella tabella 24 i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale relativamente alla loro attività svolta nella società controllante (articolo 2427, comma n. 16 c.c.):

Tabella 24. Compensi CDA e Collegio Sindacale

Qualifica	Compenso
Amministratori	1.374.334
Collegio sindacale	35.360

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.




Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 (Allegato A);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate non consolidate (Allegato B);
- la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali (Allegato C);
- la movimentazione delle immobilizzazioni materiali (Allegato D);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (Allegato E);
- il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato di Gruppo (Allegato F).

Il Presidente del CdA e A.D.

Ing. Filippo Tortoriello



Allegato A

Area di Consolidamento

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Controllo diretto	% Consolid	Attività svolta	Consolidata dall'esercizio
SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
GALA Power S.p.A.	Roma	120.000	100,00	100,00	Costruzione e gestione impianti fotovoltaici	2012

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



Allegato B

Partecipazioni non consolidate

Imprese controllate

Imprese controllate	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota %	Valore in bilancio	Quota di pertinenza del PN
GALA Holding S.r.l.	Roma	100.000	99.761	(239)	100%	100.000	99.761

Imprese collegate

Imprese collegate	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota %	Valore in bilancio	Quota di pertinenza del PN
GALA Engineering S.r.l. (già Costen)	Roma	100.000	362.465	8.998	28%	300.000	101.490

Altre imprese

Altre imprese	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota %	Valore in bilancio	Quota di pertinenza del PN
Pol. Parioli S.p.A.	Roma	7.380.000	7.451.582	(163.979)	0,09%	15.194	6.706



Allegato C

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione voce	Valore netto aggregato al 31.12.2011	Incrementi	Ammort.	Valore netto aggregato al 31.12.2012	Rettifiche da consolidam.	Valore netto consolidato 31.12.2012
Costi di impianto e di ampliamento	2.057	8.000	(2.114)	7.943	-	7.943
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	286.441	453.419	(291.120)	448.740	-	448.740
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.049	-	(62)	988	-	988
Altre immobilizzazioni immateriali	108.350	503.327	(12.299)	599.378	(468.000)	131.378
Totale imm. Immateriali	397.897	964.746	(305.595)	1.057.49	(468.000)	589.049

GALASS.p.A.
Il Presidente e A.D.



Allegato D

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione voce	Valore netto aggregato 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Valore netto Aggreg. 31.12.2012	Rettifiche da consolidamento	Ammort.	Valore netto consolidato 31.12.2012
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	761.757	(48.928)	712.829
<i>di cui in leasing finanziario</i>			-	-	-	761.757	(48.928)	712.829
Impianti e macchinario	13.330.902	-	(2.210.671)	(570.149)	10.550.082	20.936	(1.047)	10.569.971
<i>di cui differenza di consolidamento</i>			-	-	-	20.936	(1.047)	19.889
Attrezzature industriali e commerciali	6.557	3.416	-	(1.948)	8.025	-	-	8.025
Altri beni	278.772	334.010	-	(107.593)	505.188	-	-	505.188
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	12.179.724	-	12.179.724
<i>di cui in leasing finanziario</i>			-	-	-	11.711.724	-	12.179.724
Totale immobilizzazioni materiali	13.616.231	337.426	2.210.671	679.690	11.063.295	12.962.417	49.975	23.975.737

Allegato E

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Descrizione	Patrimonio del Gruppo				
	PN	Risultato	Altre	Variaz.	PN
	31/12/2011	del periodo	Variaz. di PN	perim. consol.	31/12/2012
Bilancio della Capogruppo (a)	17.421.676	2.400.684	-	-	19.822.360
Effetto consolidamento GALA Power	-	(720.045)	-	-	(720.045)
Differenze di consolidamento	-	(1.046)	-	-	(1.046)
Rettifiche IAS 17	(22.581)	(8.219)	-	-	(30.800)
Altre registrazioni effettuate sul bilancio consolidato	-	-	-	-	-
Totale rettifiche sulle singole società (c)	(22.581)	(729.310)	-	-	(751.891)
Bilancio consolidato	17.399.095	1.671.374	-	-	19.070.469
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-

GALA S.p.A.
Il Presidente e A.D.



Allegato F

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato di Gruppo

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdite a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 Dicembre 2011 (Capogruppo)	14.000.000	887.149	-	305.281	2.229.246	17.421.676
Destinazione utile dell'esercizio 2011 (Capogruppo)	-	111.462	-	2.117.784	(2.229.246)	-
Variazione area consolidamento	-	-	(22.582)	-	-	(22.581)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	1.671.374	1.671.374
Saldi al 31 Dicembre 2012 (Consolidato)	14.000.000	998.611	(22.582)	2.423.065	1.671.374	19.070.469

GALASS P.A.
Il Presidente e A.D.

